

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 460

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE

(Esercizio 2015)

—————
Comunicata alla Presidenza il 24 novembre 2016
—————

PAGINA BIANCA

INDICE
—

Determinazione della Corte dei conti n. 111/2016 del 10 novembre 2016	<i>Pag.</i>	3
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Ente Ville Vesuviane per l'esercizio 2015	»	5

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2015:*

Bilancio d'esercizio	»	27
Relazione del Direttore Generale	»	39
Bilancio consuntivo	»	50
Relazione del Collegio dei revisori	»	89

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo

eseguito sulla gestione finanziaria della

FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE

per l' esercizio 2015

Relatore: Consigliere Alessandro Pallaoro

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la Dott.ssa Luisa Conti

Determinazione n. 111/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 10 novembre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

viste le determinazioni n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 di questa Sezione con le quali la Fondazione Ente Ville Vesuviane è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della suddetta Fondazione, relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento delle predette determinazioni;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Cons. Alessandro Pallaoro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione dell'esercizio finanziario 2015;

considerato che dall'esame della gestione e della documentazione pervenuta è emerso in particolare che:

- la gestione economica registra un avanzo di € 1.883 a fronte del risultato negativo di € 57.981 del 2014;
- il patrimonio netto registra un lieve incremento passando da € 44.697.893 del 2014 ad € 44.699.776 nel 2015;
- dal settembre 2015 la Fondazione è stata inclusa nell'elenco delle pubbliche amministrazioni predisposto dall'Istat ai sensi dell'art. 1, c.3, della l. 31 dicembre 2009, n.196;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 3, c. 6 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2015 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Ente Ville Vesuviane (EVV) per il detto esercizio.

ESTENSORE

Alessandro Fallaoro

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 15 NOV. 2016

PER COPIA CONFORME

H. DIRGENTE
(Dot. Roberto Zito)

SOMMARIO

PREMESSA.....	6
1. NATURA GIURIDICA E FINALITÀ	7
2. L' ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	8
3. GLI ORGANI.....	10
3.1. Gli oneri per gli organi	10
4. IL PERSONALE	12
5. LE CONSULENZE.....	13
6. I RISULTATI DELLA GESTIONE	14
6.1. I risultati economici e patrimoniali.....	14
6.2. Il bilancio	15
6.3. Il rendiconto della gestione	16
6.4. La situazione patrimoniale	19
7. CONCLUSIONI.....	23

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Oneri per gli organi.....	11
Tabella 2 - Oneri del personale.	12
Tabella 3 - Risultati della gestione.	14
Tabella 4 - Andamento risultato d'esercizio.	14
Tabella 5 - Rendiconto della gestione.....	16
Tabella 6 - Stato patrimoniale.....	19

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento il risultato del controllo eseguito, in ordine alla gestione finanziaria della Fondazione Ente Ville Vesuviane (EVV) relativa all' esercizio 2015 nonché sulle vicende successive di maggior rilievo, sino a data corrente, in attuazione dell'art. 3, c. 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'art. 3, c. 5, del decreto legislativo n. 419/1999, limitatamente all'esercizio di funzioni e servizi pubblici.

L'ultimo referto al Parlamento attiene all'esercizio 2014 ed è stato reso con deliberazione n. 29/2016 del 31 marzo 2016 pubblicata in Atti Parlamentari Camera dei Deputati – XVII legislatura – Doc. XV n. 375.

1. NATURA GIURIDICA E FINALITÀ

La Fondazione Ente Ville Vesuviane (EVV), costituita il 26 ottobre 2009, è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi del Consorzio di diritto pubblico Ente per le Ville Vesuviane, ente pubblico non economico, istituito con l. 29 luglio 1971, n. 578.

L'Ente non persegue fini di lucro ed ha lo scopo di provvedere alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio artistico costituito dalle centoventidue Ville Vesuviane del secolo XVIII, con i relativi parchi e giardini, ricompresi negli elenchi redatti ai sensi dell'art.13 della l. n. 578/1971 ed approvati con i d.m. 19 ottobre 1976 e 7 febbraio 2003.

La vigilanza è affidata al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact).

Lo statuto dell'Ente è stato approvato con d.m. 16 luglio 2009.

Come già riferito nella precedente relazione, è stata trasmessa al Ministero vigilante (Direzione generale per il Paesaggio, l'Architettura e l'Arte contemporanea) una proposta di revisione di tale statuto al fine, soprattutto, di ampliare la platea dei Soci Fondatori, con la priorità di reinserire tra quest'ultimi gli enti che facevano parte del Consorzio pubblico Ente per le Ville Vesuviane (Stato, Regione Campania, Provincia e Comune di Napoli, Comuni della fascia vesuviana costiera), esclusi dalla trasformazione in Fondazione. Ad oggi, riferisce la Fondazione, non è pervenuto riscontro.

Non è, altresì, ancora intercorsa l'approvazione, da parte dello stesso Ministero, del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità (deliberato nel 2010) e l'Ente è sempre in attesa di riscontro alla richiesta di corrispettivo connessa alla concessione (scaduta nel 2011) delle pubbliche funzioni delegate all'Ente dal Mibact.

Dal settembre 2015¹ la Fondazione è inclusa nell'elenco delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'Istat ai sensi dell'art.1, c.3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196.

¹ Gazzetta Ufficiale - serie generale n.227 del 30 settembre 2015.

2. L' ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Le attività svolte dalla Fondazione nell' esercizio in esame sono riportate nella relazione del Direttore generale, allegata al bilancio dell' esercizio 2015 e nella relativa nota integrativa.

In particolare, accanto al costante impegno istituzionale di salvaguardia del patrimonio monumentale e ambientale costituito dalle Ville Vesuviane del XVIII secolo, ampio spazio è stato dato anche ad eventi e promozioni culturali attraverso mostre, spettacoli, convegni e visite guidate.

Tra gli eventi si citano:

- le ***Celebrazioni leopardiane*** in occasione dell' anniversario della nascita di Giacomo Leopardi. Per tale evento, a Villa delle Ginestre - Torre del Greco -, è stato istituito un museo per celebrare la memoria del poeta attraverso un percorso guidato nei luoghi un tempo abitati dallo stesso;
- ***Sulle rotte dei Borbone***, la regata velica che si tiene nel mese di maggio lungo le coste del Miglio d'Oro;
- ***Natale in Villa***, la tradizionale mostra presepiale sul Parco sul Mare della Villa Favorita.

Il più importante evento permane il Festival delle Ville Vesuviane che ogni anno richiama migliaia di spettatori. La realizzazione di tale festival beneficia di contributi pubblici: nel 2015 ha beneficiato, in particolare, di un contributo della Regione Campania per € 700.000.

Dal punto di vista didattico, sono stati promossi vari progetti quali:

- ***“Racconti in Cucina”*** un laboratorio didattico per le scuole d'infanzia e primarie, che si svolge nella Cucina storica settecentesca della Villa delle Ginestre di Torre del Greco. I temi sono quelli della cucina e dell'educazione alimentare;
- ***“Ortolab”*** un progetto legato alla realizzazione di un orto didattico nella Villa delle Ginestre di Torre del Greco;
 - ***“La Caccia al Tesoro”*** un laboratorio didattico per tutte l'età, che si svolge nella Villa delle Ginestre di Torre del Greco e in primavera anche nell'orto e nel frutteto per poter scoprire le bellezze della campagna vesuviana.

Relativamente agli interventi volti alla conservazione e al restauro risultano completati e sono in fase di collaudo i lavori di restauro della villa Campolieto di Ercolano, per la quale, come già detto

nella precedente relazione, sono stati stanziati dal Mibact altri € 6.800.000 per un nuovo intervento organico e strutturale nello stesso complesso monumentale.

I lavori di restauro della Villa delle Ginestre, di proprietà dell'Università Federico II di Napoli, sono stati completati e collaudati e la Villa permane, con una convenzione, in comodato d'uso gratuito trentennale alla Fondazione.² Ciò ha permesso, tra l'altro, l'impostazione di una strategia di rilancio, a livello turistico, della Villa che ha già prodotto risultati positivi nell'esercizio in parola.

E' sempre attuale l'atto aggiuntivo (di data 24 febbraio 2014) alla convenzione citata con il Comune di Torre del Greco e l'Università Federico II di Napoli, per un ulteriore contributo annuo a favore della Fondazione pari ad € 10.000 da parte dell'Università.

² Convenzione Rep. n. 9664 del 22-07-1997

3. GLI ORGANI

Sono organi della Fondazione:

- il Presidente;
- il Consiglio di gestione;
- il Comitato Tecnico-Scientifico;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Delle funzioni degli organi sono state fornite indicazioni nelle precedenti relazioni e ad esse si fa, pertanto, rinvio.

Con d.m. 14 novembre 2013 il Consiglio di gestione è stato rinnovato, per la durata di quattro anni, a decorrere dalla data del citato decreto. In pari data è stato confermato il Presidente uscente.

Con d.m. 17 gennaio 2014 è stato nominato, per un quadriennio, il nuovo Collegio dei revisori composto da tre membri effettivi ed uno supplente.

3.1. Gli oneri per gli organi

Come già riferito nelle precedenti relazioni per il Consiglio di gestione non è prevista alcuna forma di compenso, in linea con le disposizioni del d.l. 31 maggio 2010, n.78, convertito in l. 10 luglio 2010 n. 122 e della circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 33/2010.

Sono previsti i rimborsi spese.

Per quanto riguarda il Collegio dei revisori (Presidente e due membri effettivi) è previsto un compenso annuo lordo di € 5.333 per il Presidente ed €. 4.444 per i componenti, come comunicato all'Ente dal dipartimento del Mibact per il coordinamento amministrativo con nota n. 10897 del 12 maggio 2015. È previsto, altresì, un gettone di presenza, per ogni giornata di seduta, pari ad € 30.

Nel bilancio alla voce “*compensi al collegio dei revisori dei conti*” si registra un valore pari a zero in quanto alla data del 31 dicembre 2015 non era stato ancora emanato il decreto interministeriale del Mibact e del Mef per l'attribuzione di tali oneri. Tale decreto è stato emesso in data 10 marzo 2016. Pertanto, le somme relative a tale voce, sono confluite nel “*Fondo per compensi agli organi di amministrazione e controllo*”.

La seguente tabella espone gli oneri per gli organi nel biennio 2014/2015.

Tabella 1 - Oneri per gli organi.

	2014	2015
Compensi Consiglio di gestione	0	0
Rimborso spese Consiglio di gestione	2.835	2.560
Compensi Collegio dei Revisori dei conti	0	0
Rimborso spese Collegio dei Revisori dei conti	1.694	1.932
Totale	4.528	4.492

Fonte: rendiconti della Fondazione

4. IL PERSONALE

La consistenza numerica del personale della Fondazione, nel 2015, è rimasta invariata rispetto all'anno precedente con sette unità a tempo indeterminato, di cui una con contratto *part-time*, a cui si aggiunge il Direttore Generale inquadrato con un contratto di collaborazione. La spesa per quest'ultimo è imputata alla voce "personale parasubordinato".

La spesa per il personale registra un leggero incremento passando da € 234.425 nel 2014 ad € 239.761 nel 2015

Circa l'incremento degli "altri oneri per il personale a tempo determinato", passati da € 341 (2014) ad € 3.426 (2015), l'Ente riferisce che ciò è stato determinato dal rimborso delle quote di iscrizione all'albo degli architetti dei dipendenti dell'Ufficio Tecnico ed ai rimborsi di viaggi, sia dei dipendenti che del Direttore, per gli impegni relativi al progetto di restauro della Villa Campolieto di Ercolano.

Gli oneri del personale, evidenziati nel rendiconto della gestione, sono riassunti nella tabella 2.

Tabella 2 - Oneri del personale.

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	2014	2015
Stipendi personale a tempo indeterminato	175.313	175.718
Oneri sociali personale a tempo indeterminato	41.609	45.383
- TFR personale tempo indeterminato	17.162	15.234
Altri oneri per il personale a tempo indeterminato	341	3.426
Totale	234.425	239.761

PERSONALE PARASUBORDINATO (*)	2014	2015
Stipendi personale parasubordinato	39.556	40.000
Oneri sociali personale parasubordinato	9.596	9.146
Totale	49.151	49.146

(*) trattasi del Direttore Generale

5. LE CONSULENZE

Anche per il 2015, la Fondazione riferisce di aver attivato consulenze soltanto nell'ambito legale, relativamente ai giudizi in corso, per mancanza di professionalità interne all'Ente stesso.

La spesa complessiva di tale voce, imputata al capitolo di bilancio "*oneri per specifici incarichi e spese legali*", ha subito un notevole incremento passando da € 3.418 nel 2014 ad € 78.818 nel 2015.

Tale aumento è stato determinato, principalmente, dalla spesa sostenuta dalla Fondazione per alcune vertenze in corso (€ 76.401).

In particolare, quella relativo alla vicenda TESS S.p.A. (sulla quale questa Corte ha relazionato nel precedente referto) ed al ricorso presentato nel 2015 dalla seconda impresa classificata nella gara di appalto per i richiamati lavori di restauro condotti nella Villa Campolieto di Ercolano.

Tale ultimo ricorso ha avuto esito positivo per la Fondazione innanzi al Consiglio di Stato (sentenza n. 05137/2015 depositata in data 25 marzo 2016).

Per quanto riguarda, invece, il contenzioso con la TESS S.p.A, società in liquidazione, il Presidente della Fondazione, sentito il Consiglio di gestione, ha accettato la proposta di concordato preventivo nei primi mesi del 2016. La proposta prevede, tra l'altro, una ripartizione a favore dei creditori chirografari (fra i quali la Fondazione) in ragione del 20 per cento del credito vantato.

6. I RISULTATI DELLA GESTIONE

6.1. I risultati economici e patrimoniali

Si espongono, di seguito, i risultati economici e patrimoniali della gestione 2015 a confronto con quelli precedenti.

Tabella 3 - Risultati della gestione.

	2014	2015
Avanzo/ Disavanzo economico	-57.981	1.883
Patrimonio netto	44.697.893	44.699.776

Dal prospetto di cui sopra emerge che nel 2015 la Fondazione chiude con un avanzo economico di € 1.883.

Dopo anni caratterizzati da politiche di generale contenimento dei costi e da sforzi volti a incrementare i proventi, per la prima volta dalla costituzione (2009), l'Ente ha raggiunto un risultato di bilancio positivo, grazie anche a proventi straordinari che hanno determinato sopravvenienze attive di bilancio (transazione con la società STOA' di cui al capitolo 6.3 della presente relazione).

Tabella 4 - Andamento risultato d'esercizio.

2009	-1.088.402
2010	-544.773
2011	-406.180
2012	-391.979
2013	-79.875
2014	-57.981
2015	1.883

6.2. Il bilancio

Il bilancio d' esercizio 2015, costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto della gestione dalla nota integrativa, unitamente alle relazioni sulla gestione del Direttore generale e del Collegio dei revisori è redatto secondo le disposizioni del regolamento di amministrazione e di contabilità deliberato dal Consiglio di gestione nel 2010 ed alla luce dei principi enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di rappresentazione dei risultati di sintesi delle aziende *no profit*.

L'Ente riferisce che il bilancio consuntivo 2015 è l'ultimo redatto secondo tali principi, poiché dal 2016 il documento viene predisposto secondo i principi e le disposizioni del decreto del Mef del 27 marzo 2013 (*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*), essendo la Fondazione inclusa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'Istat ai sensi dell'art. 1, c. 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196.

Il bilancio consuntivo 2015 è stato approvato, entro i termini di legge, dal Consiglio di gestione il 29 aprile 2016 ed è stato trasmesso alla Corte dei conti in data 27 giugno 2016.

Il Collegio dei revisori ha espresso, pur con alcune raccomandazioni, parere favorevole all'approvazione del suddetto bilancio in data 20 maggio 2016.

Con nota del 23 settembre 2016 il Mef ha approvato il bilancio.

6.3. Il rendiconto della gestione

I risultati della gestione economica di competenza dell'esercizio in referto, sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 5 - Rendiconto della gestione.

	2014	2015
PROVENTI		
a) ATTIVITA' TIPICA/ISTITUZIONALE		
Proventi da attività istituzionali	34.879	39.911
Contributi non vincolati da enti pubblici	18.591	21.200
Contributi non vincolati da privati	17.293	35.325
Altri proventi tipici	0	
Contributi finalizzati per specifici progetti	1.216.496	5.554.977
Totale a)	1.287.259	5.651.413
b) ATTIVITA' PROMOZIONALE DI RACCOLTA FONDI		
Totale b)	0	0
c) ATTIVITA' ACCESSORIA		
Proventi da attività accessoria	22.461	65.366
Proventi da Festival (Proventi da biglietteria)	130.163	130.262
Totale c)	152.624	195.628
d) ATTIVITA' DI GESTIONE FINANZ. E PATRIMON.		
Proventi da attività finanziaria		
Interessi su depositi bancari/postali	274	269
Interessi su mutui attivi	1.237	1.100
Proventi da altre attività finanziarie	0	0
Proventi da attività patrimoniale		
Canoni di locazione	174.577	167.825
Rimborsi e altri proventi connessi ad attività patrimoniale	35.036	19.734
Totale d)	211.124	188.928
e) ATTIVITA' STRAORDINARIA		
Sopravvenienze attive	19.026	50.938
Altri Proventi straordinari non imponibili	0	0
Altri Proventi non classificabili in altre voci	0	0
Totale e)	19.026	50.938
TOTALE PROVENTI (a+b+c+d+e)	1.670.033	6.086.907

ONERI	2014	2015
f) ATTIVITA' TIPICA/ISTITUZIONALE		
- Manutenzione beni propri	64.388	18.628
- Utenze e spese accessorie	47.695	34.282
- Materie di consumo e cancelleria	7.364	5.097
- Polizze Assic. Fabbriati	7.872	9.452
- Oneri per godimento beni di terzi	3.612	3.612
- Oneri per manutenzione beni terzi in godimento	1.993	99
- Oneri per specifici incarichi e spese legali	3.418	78.818
- Oneri per specifici progetti finalizzati	1.216.496	5.554.976
- Altri oneri da attività tipica istituzionale	1.963	3.626
Totale f)	1.354.800	5.708.590
g) ATTIVITA' PROMOZ. E DI RACCOLTA FONDI		
oner per organizz. mostre convegni, eventi culturali	0	1.589
Totale g)	0	1.589
h) ATTIVITA' ACCESSORIA		
Totale h)	0	0
i) ATTIVITA' DI GESTIONE FINANZ. E PATRIM.		
Oneri da attività finanziaria		
- Oneri da depositi bancari/postali	1.440	899
- Altri oneri finanziari	87	229
Totale i)	1.527	1.128
l) ATTIVITA' STRAORDINARIA		
- Sopravvenienze passive	3.830	637
- Accantonamento Fondo rischi e oneri	0	0
- Accantonamento Fondo rischi su crediti	0	0
- Accantonamento Fondo imposte e tasse eserciz. in corso	0	0
- Accantonamento fondo spese legali	32.000	
- Accanton. Fondo per compensi organi amm.ne e controllo	0	14.375
- Accanton. Fondo per stabilizzazioni	0	0
Totale l)	35.830	15.012
m) ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE		
Oneri per gli organi di amministrazione		
- Compensi al Consiglio di Gestione	0	0
- Rimborsi al Consiglio di Gestione	2.835	2.560
Oneri per gli organi di controllo		
- Compensi al Collegio dei Revisori dei conti	0	0
- Rimborsi al Collegio dei Revisori dei conti	1.694	1.932
Oneri per il personale		
- Stipendi al personale a tempo indeterminato	175.313	175.718
- Stipendi al personale parasubordinato	39.556	40.000
- Oneri sociali personale tempo indeterminato	41.609	45.383
- Oneri sociali personale parasubordinato	9.596	9.146
- TFR personale tempo indeterminato	17.162	15.234
- Altri oneri per il personale a tempo indeterminato	341	3.426
Totale m)	288.105	293.399
n) IMPOSTE E TASSE	Totale n)	
	47.752	65.306
TOTALE ONERI (f+g+h+i+l+m+n)	1.728.014	6.085.024
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	-57.981	1.883

Dai dati sopra esposti si rileva un incremento complessivo dei proventi soprattutto di quelli relativi all'attività istituzionale (visite guidate, locazioni di spazi nelle ville).

I contributi finalizzati per specifici progetti sono passati da € 1.216.496 nel 2014 ad € 5.554.977 nel 2015. Tale andamento, come riferito dall'Ente, è stato determinato dal fatto che nel 2015 sono stati contabilizzati, oltre ai fondi destinati al Festival delle Ville Vesuviane (€ 522.847), anche quelli stanziati (€ 5.032.130) per i lavori di restauro del complesso monumentale della villa Campolieto di Ercolano, completati nell'anno di cui trattasi.

Tra i proventi da attività straordinaria, le sopravvenienze attive sono state nel 2015 pari ad € 50.938, di cui € 50.394 relativi agli interessi legati alla transazione (in data 26 novembre 2015) tra la Fondazione e la società STOA' S.c.p.A. in connessione al credito IRI-Fintecna. La nota integrativa al bilancio evidenzia che l'accordo permetterà alla Fondazione di recuperare per intero il valore nominale del credito (€ 479.931), a partire dal gennaio 2016.

Anche nell'anno considerato non si registra un contributo ordinario da parte dello Stato, forma di intervento che secondo l'Ente è necessaria per addivenire a un rafforzamento e una maggior tutela del patrimonio intero.

Il Collegio dei revisori ha segnalato il permanere dell'esigenza di porre in essere ogni azione al fine di assicurare un pareggio di bilancio attraverso la ricerca di nuove entrate laddove si sia valutata non comprimibile l'entità delle spese di funzionamento, al fine di non erodere il patrimonio dell'Ente.

Permangono contenuti gli oneri per la manutenzione dei beni, che costituisce la finalità istituzionale della Fondazione, che scendono ulteriormente da € 64.387 nel 2014 a € 18.628 nel 2015.

Per quanto riguarda le spese, nel 2015 si registra un incremento dovuto soprattutto alle voci "*oneri per specifici incarichi e spese legali*" (da € 3.418 nel 2014 a d € 78.818 nel 2015) di cui si è già riferito nel capitolo delle consulenze e "*oneri per specifici progetti finalizzati*" relativi ai lavori di restauro della Villa Campolieto di Ercolano e al Festival delle Ville Vesuviane.

6.4. La situazione patrimoniale

I dati della situazione patrimoniale sono esposti nella tabella riportata:

Tabella 6 - Stato patrimoniale.

ATTIVO	2014	2015
IMMOBILIZZAZIONI	0	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
- Complesso monumentale Villa Campolieto	33.193.388	33.193.388
- Complesso monumentale Villa Ruggiero	8.562.765	8.562.765
- Terreno Villa delle Ginestre	118.840	118.840
- Fabbricati civili	141.480	141.480
- Altri beni	67.500	67.500
Totale	42.083.973	42.083.973
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
- Partecipazioni in altre imprese	5.585	5.585
- Mutui attivi	244.822	241.122
- Altri titoli	0	0
Totale	250.407	246.707
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	42.334.380	42.330.680
ATTIVO CIRCOLANTE		
CREDITI		
- Verso Stato e altri Enti locali	7.600	0
- Verso altri Enti pubblici e privati	540.231	540.231
- Verso locatari	535.442	568.483
- Verso Assicuraz. per T.F.R. dipendenti	134.804	134.804
- Per liberalità da ricevere	0	0
- Verso l'Erario	0	0
- Verso Inps e Inail	955	318
- Verso altri Istituti Previdenziali e assistenziali	214	214
- Per specifici progetti finalizzati	638.229	992.811
- Iva ns. credito	10.433	5.035
- Crediti diversi	584.007	574.007
- Crediti verso banche	15.000	15.000
- Crediti verso fornitori	31.843	31.842
- Crediti verso clienti	3.437	63.217
TOTALE CREDITI	2.502.195	2.925.962
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE		
- Partecipazioni	6.660	6.660
TOTALE ATTIV. FINANZ. NON IMMOBILIZZATE	6.660	6.660
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
- Depositi bancari	634.284	430.246
- Denaro e valori in cassa	24.341	46.984
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	658.626	477.230
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	3.167.481	3.409.852
RATEI E RISCONTI		
- Risconti attivi	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI (C)	0	0
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	45.501.860	45.740.532

PASSIVO	2014	2015
PATRIMONIO NETTO		
- Risultato gestionale esercizio in corso	-57.982	1.883
- Risultato gestionale esercizio precedente	0	-57.982
- Riserve statutarie	0	0
- Riserve volontarie	2.739.402	2.739.402
- Riserve in beni immobili	141.480	141.480
Totale	2.822.900	2.824.783
FONDO DI DOTAZIONE		
- Complesso monumentale Villa Campolieto	33.193.388	33.193.388
- Complesso monumentale Villa Ruggiero	8.562.765	8.562.765
- Terreno Villa delle Ginestre	118.840	118.840
Totale	41.874.993	41.874.993
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	44.697.893	44.699.776
FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Fondo svalutazione crediti	590.355	590.355
Fondo Rischi Azioni Legali	0	0
Fondo compensi agli Organi amm.ne e controllo	4.000	18.375
Fondo spese legali	32.000	32.000
Fondo stabilizzazione personale	0	0
TOTALE FONDO PER RISCHI ED ONERI (B)	626.355	640.730
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato©	73.760	88.716
DEBITI		
- Debiti verso fornitori	64.057	240.976
- Verso banche	0	0
- Debiti tributari	11.167	8.305
- Verso organi di amm.me e controllo	0	0
- Verso erario	13.847	44.376
- Verso Inps e Inail	14.567	17.653
- Per specifici progetti finalizzati	0	0
- Acconti da clienti	0	0
TOTALE DEBITI (D)	103.638	311.310
RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D)	45.501.646	45.740.532

Anche nel 2015, le immobilizzazioni materiali - costituite principalmente dai beni immobili e mobili di proprietà della Fondazione - non hanno subito variazioni e non sono state oggetto di ammortamento.

Tra le immobilizzazioni finanziarie la voce “*partecipazioni in altre imprese*”, è costituita dalla quota di partecipazione dell’Ente alla società STOA’ S.c.p.A. e all’ Associazione Parchi e Giardini d’Italia (APGI), di cui la Fondazione è socio fondatore.

In merito alla prima delle suddette partecipazioni si segnala che non è ancora avvenuta la cessione delle azioni di proprietà della Fondazione alla suddetta società, così come deliberato dal Consiglio di Gestione il 18 dicembre 2009.

La relazione e la nota integrativa, allegate al bilancio, illustrano la composizione dei crediti in essere e lo stato del relativo contenzioso. Si segnala, tra l’altro, che per quanto riguarda la vertenza con la società TESS S.p.A (in liquidazione), il Presidente della Fondazione, sentito il Consiglio di Gestione, ha accettato la proposta di concordato preventivo presentata dalla società medesima nei primi mesi del 2016, proposta che prevede una ripartizione a favore dei creditori chirografari, fra i quali la Fondazione, in ragione del 20 per cento del credito richiesto, come già riferito in precedenza.

Ha avuto esito positivo, inoltre, il contenzioso innanzi al Consiglio di Stato con la società seconda classificata nella gara di appalto per i lavori di restauro della Villa Campolieto di Ercolano (sentenza n. 05137/2015, depositata in data 25 marzo 2016).

La nota integrativa al bilancio evidenzia crediti in sofferenza per complessivi € 762,896, coperti per circa l’80 per cento dall’apposito fondo svalutazione (€ 590.355).

In ordine alla gestione dei crediti si richiama il permanere della necessità di una continua attenzione, da parte della Fondazione, a salvaguardia del recupero degli stessi.

Il patrimonio netto, per la prima volta dalla nascita della Fondazione, registra un incremento, seppur lieve, passando da € 2.822.900 del 2014 ad € 2.824.783 nel 2015.

Si ricorda che tale patrimonio comprende oltre al patrimonio libero, anche il fondo di dotazione, posta tipica delle fondazioni.

Il patrimonio libero (nel 2015 pari a € 1.883) è costituito dal risultato della gestione vale a dire dalla differenza tra gli oneri e i proventi di competenza e dalle riserve non vincolate.

Il fondo di dotazione (nel 2015 pari a € 41.874.993) permane costituito da beni immobili inalienabili: il complesso monumentale delle Ville Campolieto e Ruggiero e il terreno adiacente la Villa delle Ginestre.

Nel 2015, come già anticipato nel capitolo relativo agli Organi, nel “*fondo per compensi agli organi di amministrazione e controllo*” è stato accantonato l'importo di € 18.375 da liquidare ai componenti del Collegio dei revisori dei conti, nelle more del decreto interministeriale MIBACT- MEF, emanato in data 10 marzo 2016, che ha stabilito i compensi medesimi.

7. CONCLUSIONI

Per la prima volta dalla sua costituzione (2009), la Fondazione chiude nel 2015 la propria gestione economica in positivo. Dopo anni di politiche caratterizzate da misure di contenimento dei costi e iniziative volte all'incremento dei proventi si registra, infatti, un avanzo economico di € 1.883, grazie anche a proventi straordinari che hanno determinato sopravvenienze attive di bilancio.

Tale risultato ha inciso anche sul patrimonio netto, che ha subito un lieve incremento, passando da € 2.822.900 nel 2014 ad € 2.824.783 nel 2015.

A fronte di un valore complessivo delle immobilizzazioni materiali di circa 42 milioni di euro, permangono limitate le risorse destinate alla manutenzione degli immobili in dotazione, perdurando l'assenza di trasferimenti pubblici ordinari, evenienza che l'Ente considera necessaria per rafforzare e garantire una sempre maggior tutela all'importante patrimonio.

In ordine alla gestione dei crediti si ribadisce la necessità di una continua attenzione da parte della Fondazione a salvaguardia del recupero degli stessi.

Il Collegio dei revisori ha segnalato, anche per l'esercizio di cui trattasi, l'esigenza di porre in essere ogni azione al fine di assicurare un pareggio di bilancio attraverso la ricerca di nuove entrate, laddove si sia valutata come non comprimibile l'entità delle spese di funzionamento, al fine di non erodere il patrimonio dell'Ente.

Nel corso del 2015 la Fondazione è stata inclusa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione (come individuate dall'Istat ai sensi dell'art.1, c.3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196) e, pertanto, il consuntivo 2016 sarà redatto secondo i principi e le disposizioni del decreto del Mef del 27 marzo 2013.



PAGINA BIANCA



VERBALE N.28/2016

L'anno duemilasedici il giorno 29 del mese di aprile alle ore 11.00 nella sede della Fondazione Ente Ville Vesuviane nella Villa Campolieto di Ercolano (Na), a seguito di convocazione del Presidente della Fondazione, prof. Giuseppe Galasso, si riuniscono i componenti il Consiglio di Gestione della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Sono presenti per discutere il seguente ordine del giorno: prof. Giuseppe Galasso (Presidente), prof. Antonio D'Auria, prof. Massimo Lo Cicero, Prof. Mario Rusciano, prof.ssa Paola Villani.

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Bilancio d'esercizio 2015, Discussione e approvazione.
3. Gara Appalto Lavori di restauro complesso monumentale della Villa Campolieto di Ercolano (POIn).
4. Festival delle Ville Vesuviane 2016.
5. Tess SpA In liquidazione. Adesione Concordato Preventivo. Ratifica.
6. Procedimenti legali in corso.
7. Varie ed eventuali.

È, altresì, presente il dott. Francesco Marcone, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Ente Ville Vesuviane e l'arch. Paolo Romanello, Direttore Generale della Fondazione, che svolge la funzione di segretario verbalizzante.

***** OMISSIS *****

Il Presidente della Fondazione pone in discussione il secondo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente evidenzia che la Fondazione è stata iscritta nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto consolidato ai sensi dell'art.1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 e ss.mm. pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana – Serie Generale n.227 del 30 settembre 2015. Pertanto, come anche evidenziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n.754/2016, a decorrere dall'esercizio 2016 la Fondazione è stata nuovamente inserita nel predetto elenco redatto annualmente dall'ISTAT. Pertanto, il Bilancio d'esercizio 2015 viene redatto secondo le disposizioni previste dallo Statuto. Mentre, dal 2016, come già eseguito nel Bilancio di Previsione 2016, la Fondazione seguirà il dettato del D.M. 27 marzo 2013. Ciò posto, il Presidente lascia la parola al Direttore Generale che illustra la propria Relazione al Bilancio.

Il Direttore, arch. Romanello, evidenzia che il Bilancio d'esercizio 2015 della Fondazione (allegato) espone un risultato d'esercizio in avanzo di € 1.882,56. Per la prima volta dalla sua costituzione, la Fondazione, esprime un risultato a consuntivo in avanzo. Pertanto, la programmazione della Fondazione ha prodotto i risultati sperati e dopo 5 anni chiusi in perdita, si è riusciti nel 6° anno di attività ad azzerare tale perdita e creare i presupposti per un rilancio della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Il Direttore espone i punti salienti e gli aspetti più importanti del Bilancio, evidenziati nella propria relazione e chiude il proprio intervento con l'auspicio che la Fondazione, anche alla luce di tali incoraggianti risultati economici, venga sostenuta con maggiore sforzo finanziario dalle Istituzioni centrali e periferiche in ordine a contributi ordinari.

Il Consiglio di gestione ringrazia l'arch. Romanello per l'esauriente illustrazione del bilancio d'esercizio 2015, ne condivide i contenuti e nota che la Fondazione Ente Ville Vesuviane, nonostante la difficoltà di operare senza alcun contributo pubblico ordinario in un campo complesso ed oneroso, è riuscita a realizzare l'attivo suddetto secondo l'obiettivo prefissato.

Il Consiglio di Gestione, pertanto, delibera all'unanimità l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2015 completo degli allegati. Dà mandato al Direttore di inviare tale documentazione al Collegio dei Revisori dei conti per la predisposizione del parere di propria competenza.

***** OMISSIS *****

La riunione termina alle ore 13.30, previa redazione del presente verbale, fatto, letto e approvato dai presenti.

Il Presidente
Prof. Giuseppe Galasso

4212N1 (a)

Il Segretario
Arch. Paolo Romanello

PAGINA BIANCA



FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE
D.M. 16 LUGLIO 2009

2015

Bilancio d'esercizio



FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE

D.M. 16 LUGLIO 2009

Sede legale: Corso Resina, 283

80056 – Ercolano (NA)

C.F. 80021300639

www.villevesuviane.net

Redatto ai sensi dell'art. 18 dello Statuto della
Fondazione

Approvato in data 29 aprile 2016 con verbale
n. 28/2016 punto n. 2 del Consiglio di Gestione.

Fondazione Ente Ville Vesuviane
Decreto Ministero per i Beni e le Attività Culturali 16 luglio 2009



BILANCIO D'ESERCIZIO 2015
E
RELAZIONE SULLA GESTIONE

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE DEL 29 APRILE 2016

FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE
D.M. 16 LUGLIO 2009

Sede legale : Villa Campolieto - Corso Resina, 283 - 80056 Ercolano (Na)

Iscrizione Registro delle Persone Giuridiche Prefettura U.T.G. di Napoli n. 1458
C.F. 80021300639 - P. IVA 06073631217



INDICE

Parte prima La Fondazione Ente Ville Vesuviane

1	L'identità	pag.	5
2	La missione	pag.	6
3	La Governance	pag.	7
4	La Struttura Organizzativa	pag.	8

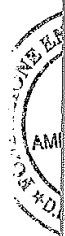
Parte seconda Il Bilancio di Esercizio 2015

Relazione sulla gestione	pag.	13
Bilancio d'esercizio al 31.12.2015		
Stato Patrimoniale	pag.	24
Rendiconto della Gestione	pag.	29
Nota integrativa	pag.	35



Parte prima

La Fondazione Ente Ville Vesuviane



1 L'identità

La Fondazione Ente Ville Vesuviane è il risultato della trasformazione del Consorzio di diritto pubblico "Ente per le Ville Vesuviane", Ente Pubblico non economico, istituito con Legge dello Stato n. 578 del 29 luglio 1971.

Il Consiglio di Gestione della Fondazione Ente Ville Vesuviane, rinnovato con Decreto del Ministro dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo del 13 novembre 2013, per la durata di 4 anni, è composto da 5 membri e si è insediato il 16 dicembre 2013.

Nella medesima data è stato confermato quale Presidente della Fondazione il Prof. Giuseppe Galasso.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da 3 membri effettivi, è nominato con Decreto del Ministro dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo. Il Presidente del Collegio è il dr. Francesco Marcone del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Atto Costitutivo della Fondazione Ente Ville Vesuviane è stato stipulato con atto notar Diomede Falconio il giorno 26 ottobre 2009, Repertorio n. 7863, Raccolta n. 3878, registrato all'Agenzia delle Entrate Napoli 3 in data 25.11.2009 con numero 26348/1T trasmesso, alla Prefettura U.T.G. di Napoli per il riconoscimento giuridico e l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche avvenuta in data 25 gennaio 2010.



2 La missione

La Fondazione Ente Ville Vesuviane non persegue scopo di lucro. La Fondazione persegue la missione sociale dell'Ente per le Ville Vesuviane.

In particolare, la Fondazione ha lo scopo di provvedere alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio artistico costituito dalle ville vesuviane del secolo XVIII, con i relativi parchi e giardini di cui abbia la legittima disponibilità e che siano ricomprese negli elenchi redatti ai sensi dell'art. 13 della legge n.578/1971 ed approvati con i decreti ministeriali 19 ottobre 1976 e 7 febbraio 2003.

La Fondazione promuove studi e pubblicazioni e sostiene le attività di carattere istruttivo ed educativo finalizzate alla conoscenza e fruizione delle ville vesuviane, nei campi del turismo e dello spettacolo ed in ogni altro campo che sia attinente ai compiti istituzionali. Può, inoltre, svolgere tutte le attività connesse o accessorie a quelle statutarie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dalla legge.



3 La governance

Consiglio di Gestione (nominato con D.M. 13.11.2013)

Presidente (nominato con verbale C.d.G n.17 del 16.12.2013)

prof. Giuseppe Galasso
Consiglieri
prof. Antonio D'Auria
prof. Massimo Lo Cicero
prof. Mario Rusciano
prof. Paola Villani

Direttore Generale (nominato con verbale del C.d.G. n. 18 del 13.1.2014)
arch. Paolo Lorenzo Romanello

Collegio dei Revisori dei Conti (nominato con D.M. del 17.1.2014)
Presidente
dott. Francesco Marcone

Revisori effettivi
dott.ssa Luciana Guerriero
dott. avv. Maurizio Napoli

Revisore supplente
dott.ssa Silvana Silvestri



4 La struttura organizzativa

Il Personale della Fondazione è così organizzato:

Dal 1 febbraio 2013

Funzione

Direzione Generale

Ufficio Tecnico

Ufficio Eventi

Contabilità e Controllo Interno

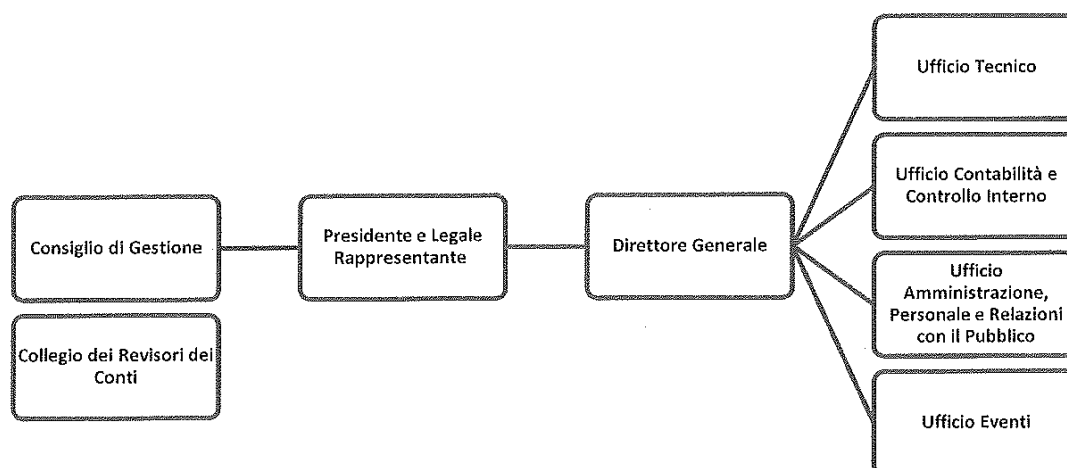
Amministrazione, Personale e Relazioni
con il Pubblico

TOTALE

Dirigenti	Funzionari	Totale
1		1
	3	3
	2	2
	1	1
	1	1
1	7	8



La struttura organizzativa della Fondazione prevede le seguenti funzioni:



Le responsabilità e le principali attività facenti capo a ciascuna funzione sono così riassumibili:



Direzione Generale

- Responsabilità: cura la gestione della Fondazione. Collabora con gli organi nella elaborazione dei programmi. È responsabile della corretta e puntuale esecuzione delle delibere del Consiglio di Gestione.
- Principali attività: implementazione e gestione della struttura organizzativa; implementazione, promozione e diffusione delle iniziative della Fondazione; gestione patrimoniale secondo gli indirizzi e le delibere del Consiglio di Gestione; predisposizione della documentazione per il corretto funzionamento degli organi di amministrazione, di cui svolge la funzione di Segretario.

Ufficio Contabilità e Controllo Interno

- Responsabilità: è responsabile della corretta tenuta contabile, secondo le norme di legge e le indicazioni degli organi della Fondazione e del controllo interno.
- Principali attività: registrazioni contabili; gestione rapporti con istituti di credito; gestione amministrativa del patrimonio; gestione rapporti amministrativi con fornitori; fornire supporto all'organo di controllo della Fondazione.

Ufficio Personale e Relazioni con il Pubblico

- Responsabilità: È responsabile della determinazione e della liquidazione degli emolumenti del personale e degli altri organi della Fondazione, gestione amministrativa del personale ed elaborazione emolumenti.
- Principali attività: gestione amministrativa del personale e elaborazione emolumenti; tenuta libro unico del lavoro ed altri documenti obbligatori; controllo e liquidazione delle ritenute.

Ufficio Tecnico

- Responsabilità: tutela, conservazione e recupero del Patrimonio nella disponibilità della Fondazione Ente Ville Vesuviane, procedure di gara, progettazione e direzione lavori.
- Principali attività: attività di progettazione, monitoraggio dello stato degli immobili, direzione degli interventi e direzione dei lavori che di volta in volta vengono effettuati, attività tecnico-amministrativa relativa ai lavori finanziati, rispetto delle



normative interne in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, controllo sulla corretta esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria che vengono effettuati.

Ufficio Eventi

- Responsabilità: responsabile dell'attività di comunicazione della Fondazione con l'esterno e con i suoi organi, organizzazione eventi istituzionali, organizzazione attività accessorie, rapporti con fornitori e clienti inerenti gli eventi e le visite guidate, gestione dell'apertura e della chiusura delle ville per le visite guidate.
- Principali attività: gestione rapporti con la stampa; gestione e cura del sito web e dei suoi contenuti, realizzazione e diffusione della newsletter della Fondazione e in genere del materiale informativo della Fondazione (brochure, altra documentazione); organizzazione eventi istituzionali, organizzazione e gestione operativa di eventi organizzati da soggetti esterni, gestione del Museo della Villa delle Ginestre di Torre del Greco gestione del Museo Diffuso delle Ville Vesuviane, funzioni di segreteria e protocollo generale.



Parte seconda

Il Bilancio di Esercizio 2015



RELAZIONE SULLA GESTIONE

**Relazione del Direttore Generale al Bilancio dell'esercizio 2015
(art. 18, comma 2, Statuto Fondazione)**

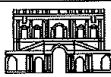
La Fondazione Ente Ville Vesuviane ha, nel corso degli anni, consolidato l'attenzione al controllo della spesa e messo in campo molte energie per l'incremento dei proventi, al fine del raggiungimento del pareggio di bilancio.

L'obiettivo, molto ambizioso, dichiarato per il 2015 era quello di centrare il pareggio. Tale obiettivo per la prima volta dalla costituzione della Fondazione (anno 2009) è stato raggiunto. Il Bilancio di esercizio 2015 espone, infatti, un risultato di gestione in avanzo di €1.882,56.

Lo scopo per il quale è stata creata la Fondazione Ente Ville Vesuviane, tuttavia, non è quello di realizzare proventi, bensì di conservare, tutelare, restaurare, promuovere e valorizzare un patrimonio costituito da complessi monumentali di altissimo pregio storico, artistico e culturale tanto da essere stati censiti e formalmente riconosciuti di particolare interesse con 2 decreti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Scopo primario, dunque, per il quale è stato costituito dallo Stato un soggetto "non commerciale" con una veste inizialmente del tutto pubblica "Ente Consorzio pubblico", oggi una *ibridazione* che sia per la sua genesi originaria (l'Ente per le Ville Vesuviane) che per alcuni elementi oggettivi (controllo pubblico di Mibact, MEF e Corte dei Conti, nomina con Decreto Ministeriale di tutti i componenti del Consiglio di Gestione, nomina con Decreto Ministeriale di tutti i componenti il Collegio dei Revisori dei conti, Presidente del Collegio dei Revisori dei conti scelto tra i Revisori legali del MEF), che per il comportamento degli Uffici che improntano il proprio operato sempre secondo il principio della massima trasparenza e secondo il Codice degli Appalti Pubblici per qualsivoglia affidamento di beni e servizi, è stata inserita nuovamente, a partire dal 2016, nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche redatto annualmente dall'ISTAT.

La Fondazione grazie ai Fondi strutturali riesce a restaurare il patrimonio che direttamente gestisce. E' avvenuto, in origine con Villa Campolieto e con Villa Ruggiero (entrambe in Ercolano), è continuato con il Parco sul mare della Villa Favorita (Ercolano), in Concessione demaniale - per tale complesso monumentale l'Ente per le Ville Vesuviane (ora Fondazione) oltre a curare il restauro degli edifici, a ripristinare l'Approdo borbonico e a ricostituire il



bosco originario, dovette provvedere, all'epoca, anche allo sfratto dei tanti occupanti abusivi che da anni vivevano in alloggi di fortuna all'interno del Parco.

I grandi restauri sono continuati anche dopo la trasformazione dell'Ente in Fondazione con interventi sull'intero complesso della Villa delle Ginestre di Torre del Greco nella quale è stato creato un giardino letterario ed un teatro all'aperto con una capienza di oltre 400 posti, e, a distanza di oltre trent'anni, nuovamente si è intervenuti nella Villa Campolieto di Ercolano.

Tutto ciò fu, ed è tuttora possibile, grazie al fatto che l'Ente (ora Fondazione) era riuscito a radicarsi in un territorio complesso come quello vesuviano ed ercolanese in particolare. L'Ente (ora Fondazione) è riuscito a farsi percepire come una Risorsa per la collettività, un investimento sulla propria storia, sulla propria cultura e sulle risorse potenzialmente sconfinite di questo territorio. Molto è stato fatto, ma ancora di più resta sempre il lavoro da fare e che, gli Uffici della Fondazione svolgono ogni giorno con rinnovata passione.

Il contributo dei Fondi POIn, che il Mibact ha concesso, ha rappresentato un ulteriore stimolo per la Fondazione che ha colto un importante segnale dello Stato, un riconoscimento dell'opera svolta dalla Fondazione ed una fiducia nell'efficienza della gestione della risorse pubbliche da parte della Fondazione che, in tal modo, ha potuto completare il restauro dell'intero complesso monumentale della Villa Campolieto di Ercolano.

Grazie al contributo della Fondazione il corso Resina di Ercolano è stato nuovamente valorizzato e sono sorte nuove attività commerciali, in particolare legate al turismo come nuove agenzie di viaggi, ristoranti, alberghi e bed&breakfast.

Pertanto, anche se l'obiettivo economico è sempre perseguito con estrema determinazione occorre non dimenticare la *mission*, lo scopo principale, della nascita della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

E' per tutti questi motivi che, a parere dello scrivente, un contributo ordinario dello Stato rappresenta un indispensabile elemento di serenità per la programmazione ed il rafforzamento delle strategie di conservazione e valorizzazione del patrimonio che la Fondazione Ente Ville Vesuviane gelosamente custodisce e promuove ed un rafforzamento dell'altrettanto fondamentale funzione di coesione sociale che la Fondazione svolge per il territorio.

Dal punto di vista economico-finanziario il Bilancio di esercizio 2015 ha sostanzialmente rispettato quanto previsto nel documento previsionale riferito allo stesso anno 2015. Il Bilancio di previsione 2015, infatti, esponeva un risultato positivo di gestione presunto pari a €.15.000,00. Nel corso del 2015 non si è realizzato il corso leopardiano denominato Summer School per difficoltà organizzative con gli altri enti coinvolti. Il risultato atteso da tale attività era stimato in €.12.000,00.



Stampa circolare con testo illeggibile, probabilmente un timbro o un'annotazione.

I proventi della Fondazione si sono attestati sui livelli presunti nel 2015 ed in aumento rispetto al 2014.

In particolare risultano confermati i proventi derivanti dalle visite guidate ai siti gestiti dalla Fondazione. Il trend di crescita conforta le previsioni della Fondazione e, si ritiene che nel 2016 dopo il completamento della Villa Campolieto di Ercolano (Na) i proventi derivanti da tale attività potranno ancora essere incrementati. Infatti, il risultato 2015 relativo alle visite guidate ha registrato un forte incremento di visitatori alla Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na), nella quale, oltre alla consueta visita alla dimora leopardiana si sono affiancate attività di laboratori didattici per scuole di vario grado che hanno consentito di mantenere gli stessi proventi del 2014 nonostante la Villa Campolieto di Ercolano (Na), interessata dai lavori di restauro, sia stata per molti mesi chiusa ai visitatori.

Nel 2015 si confermano anche le entrate patrimoniali derivanti dalla locazione di spazi nella Villa Campolieto e nella Villa Ruggiero di Ercolano (Na), entrambe di proprietà della Fondazione. I locali sono rispettivamente locati alla STOA' SCpA, scuola di management accreditata ASFOR che svolge attività formative ad elevata specializzazione, ed all'Amministrazione Comunale di Ercolano (Na), sede degli Uffici della Ragioneria e della Biblioteca Comunale aperta al pubblico. Questi canoni di locazione che contrattualmente dovrebbero assicurare alla Fondazione un entrata di circa €180.000,00 annui, in realtà ne assicurano circa €167.500,00 poiché il Comune di Ercolano beneficia di un taglio del 15% previsto dalla legge, come anche dettagliato nella nota integrativa.

Altri proventi che risultano incrementati rispetto all'esercizio 2014 sono quelli derivanti dalle attività accessorie.

Con tale termine si definisce, a volte anche impropriamente, le attività non direttamente legate alla *mission* della Fondazione ma strumentali alla stessa. A tale area di attività, per esempio, sono attribuite le manifestazioni svolte da terzi nei siti gestiti dalla Fondazione dietro pagamento per la concessione temporanea di spazi. Molte volte tali eventi rientrerebbero, però, in pieno negli scopi della Fondazione poiché contribuiscono a promuovere e valorizzare il sito ed il *brand* della Fondazione Ente Ville Vesuviane. Inoltre, in tale area di attività sono, nel 2015, indicati anche i proventi realizzati dalla vendita dei biglietti degli spettacoli del Festival delle Ville Vesuviane 2014 (oltre €130.000,00).

Il Festival delle Ville Vesuviane continua a rappresentare il fiore all'occhiello delle manifestazioni volte alla valorizzazione e promozione dei siti delle Ville Vesuviane. L'edizione 2015 (XXVII edizione), con una programmazione di eventi spalmata su oltre 8 mesi per attivare processi di destagionalizzazione e di diversificazione dell'offerta culturale ha registrato un ottimo successo di pubblico. Il Festival 2015 ha coinvolto nel mese di maggio i visitatori in visite teatralizzate nelle Ville Vesuviane, con concerti di musica classica nei saloni della Villa Campolieto. Nel mese di giugno sono stati realizzati tre



concerti di una rassegna denominata "Napoli d'Autore". Nell'ultima settimana di Giugno, nella Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na), si sono realizzate le "celebrazioni leopardiane" con visite anche serali alla Villa e con un recital di Pamela Villoresi.

Nei mesi di agosto e settembre, invece, come di consueto il Festival si è trasferito nella sua location per i grandi eventi, il Parco sul mare della Villa Favorita di Ercolano, dove è stata creata un'arena all'aperto con oltre 2.500 posti a sedere. Si sono esibiti quest'anno: Litfiba (unica data in Campania del loro tour con la reunion di Piero Pelù e Ghigo), Francesco Renga, Enzo Avitabile e i Bottari, Eduardo De Crescenzo. Il Festival ha registrato anche quest'anno un'ottima risposta in termini di pubblico sia regionale che extra-regionale.

Per quanto attiene direttamente al Bilancio d'esercizio 2015 si precisa che lo stesso è stato redatto secondo le disposizioni del Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Fondazione, deliberato dal Consiglio di Gestione con verbale n. 2 del 20 settembre 2010. Lo schema scelto è conforme ai principi enunciati nella Raccomandazione n.1 del luglio 2002 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti - Rappresentazione dei risultati di sintesi delle aziende non profit.

Tuttavia, si evidenzia che il presente documento Consuntivo sarà l'ultimo redatto secondo l'attuale disposizione, poiché, a decorrere dal 2016, come già realizzato per il documento di previsione 2016, il Bilancio sarà predisposto, secondo i principi e le disposizioni del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica", per effetto della inclusione della Fondazione Ente Ville Vesuviane nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art.1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 e ss.mm.(Legge di contabilità e di finanza pubblica), pubblicato all'interno della Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.227 del 30 settembre 2015.

Alla data di approvazione del presente documento contabile il Consiglio di Gestione della Fondazione Ente Ville Vesuviane ha deliberato i seguenti documenti amministrativi e contabili, non ancora formalmente approvati dal Ministero Vigilante:

- Regolamento di Amministrazione e Contabilità: deliberato in data 20 settembre 2010 dal Consiglio di Gestione.
- Bilancio di Previsione 2014: deliberato in data 23 ottobre 2013.
- Bilancio di Previsione 2015: deliberato in data 27 ottobre 2014.
- Bilancio Consuntivo 2014: deliberato in data 28 aprile 2015.
- Bilancio di Previsione 2016: deliberato in data 18 dicembre 2015. Tale Bilancio è oggetto di chiarimenti da parte dei Ministeri Vigilanti.



I predetti documenti amministrativi e contabili sono stati regolarmente sottoposti nei termini alla verifica del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione. Il Collegio dei Revisori, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 12 dello Statuto della Fondazione, ha esaminato i suddetti documenti e ha espresso, pur con delle osservazioni, il proprio parere favorevole all'approvazione.

Tutti i documenti consuntivi, invece, risultano approvati, ad eccezione del Bilancio 2014 che ha ricevuto il parere favorevole da parte del MEF con nota n. 74493 del 30.9.2015, mentre non è ancora intervenuta la formale approvazione da parte del MiBACT.

Il presente documento è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della Gestione, dalla nota integrativa con il commento delle principali poste dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto della Gestione.

Tabella n.1 - Confronto tra i Risultati d'esercizio esposti nei Bilanci di Previsione e nei Bilanci Consuntivi

Anno	Risultato di gestione Bilancio di Previsione	Risultato di gestione Bilancio Consuntivo	Scarto tra B. Previsione e B.Consuntivo
2010	- € 617.630,00	- € 544.773,59	-€72.856,41
2011	- € 443.462,50	- € 406.180,19	-€37.282,31
2012	- € 291.972,00	- €391.979,04	€100.007,04
2013	- €84.515,00	- €79.875,07	-€4.639,93
2014	-€54.215,00	-€57.981,49	€3.766,49
2015	€15.238,00	€1.882,56	-€13.355,44

I risultati esposti nei bilanci di previsione della Fondazione prevedevano nel periodo 2010/2015 l'azzeramento della perdita, che oggi si esprime in una riduzione del disavanzo di €617.630,00 in sei anni.

Tabella n.2 - Risultati d'esercizio esposti nei Bilanci d'Esercizio

Ann o	Risultato d'esercizio	Diff. vs. esercizio 2009	Diff. vs. esercizio 2010	Diff. vs esercizio 2011	Diff. vs. esercizio 2012	Diff. vs esercizio 2013	Diff. vs esercizio 2014
2009	-€1.088.402,28	-----	-----	-----	-----	-----	-----
2010	-€544.773,59	-€543.628,69	-----	-----	-----	-----	-----
2011	-€406.180,19	-€682.222,09	-€138.593,40	-----	-----	-----	-----
2012	-€391.979,04	-€696.423,24	-€152.794,55	-€14.201,15	-----	-----	-----
2013	-€79.875,07	-€1.008.527,21	-€464.898,02	-€326.305,12	-€312.104,02	-----	-----
2014	-€57.981,49	-€1.030.420,79	-€486.792,10	-€348.198,70	-€333.997,55	-€21.893,58	-----
2015	€1.882,56	-€1.086.519,72	-€542.891,03	-€404.297,63	-€390.096,48	-€77.992,51	€56.098,63



La tabella n.2, che prende in considerazione anche il 2009 - anno di trasformazione dell'Ente in Fondazione - ben evidenzia i risultati di esercizio realizzati dalla costituzione all'attualità. Il dato più immediato è che la Fondazione ha ridotto costantemente il proprio disavanzo di competenza con una diminuzione tra il 2009 (disavanzo di €1.088.402,28) ed il 2013 (disavanzo di €79.875,07) di oltre un milione di euro.

Il principale obiettivo perseguito, e raggiunto, dalla Fondazione nel suo primo quadriennio di attività è stato quello della riduzione della spesa, in linea con le politiche nazionali di contenimento, volte *in primis* alla "messa in sicurezza dei conti".

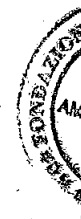
Si evidenzia, come ogni anno, che la Fondazione amministra, senza il sostegno di trasferimenti in via ordinaria, un patrimonio storico-artistico (del valore di circa 42.000.000,00) e si assume la responsabilità di dare continuità alla ultra-trentennale attività dell'Ente per le Ville Vesuviane - finalizzata alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio architettonico costituito dalle Ville Vesuviane del XVIII secolo nella sua disponibilità - dedicando una cospicua parte delle proprie risorse alla manutenzione degli immobili storici di propria pertinenza e attivandosi costantemente nella ricerca di fondi e finanziamenti per la realizzazione di interventi per la conservazione e la valorizzazione di tale patrimonio.

Come richiamato anche nel precedente elaborato contabile il secondo quadriennio, affidato al nuovo Consiglio di Gestione, oltre a confermare la riduzione della spesa corrente deve concentrarsi sulle politiche di sviluppo della Fondazione e sull'incremento delle entrate. Nel 2015, che rappresenta la metà del mandato quadriennale dell'attuale Consiglio di Gestione la Fondazione ha raggiunto il pareggio di bilancio. L'obiettivo del prossimo biennio è senz'altro quello di confermare tali buoni risultati consolidando i conti della Fondazione e incrementando le Riserve volontarie e la liquidità della medesima. In tal modo la Fondazione potrà concentrarsi nel successivo quadriennio su eventuali strategie di sviluppo e rafforzamento delle proprie attività istituzionali soprattutto nel campo della tutela e della conservazione di altre Ville Vesuviane.

Si ricorda ancora che il Consiglio di Gestione ha deliberato una bozza di revisione dello Statuto della Fondazione, proposto al Ministero Vigilante, al fine di ottimizzare la gestione e di allargare la platea dei possibili soci fondatori.

Altra questione importante per il futuro della Fondazione è quella legata alla richiesta di un corrispettivo per svolgere concretamente le funzioni pubbliche delegate dal Ministero Vigilante e già affidate dalla Legge n.578/1971 all'Ente per le Ville Vesuviane.

Nonostante la congiuntura economica, appare necessario per il futuro della Fondazione Ente Ville Vesuviane, che siano garantiti contributi istituzionali tali da permettere, insieme con i proventi delle attività tipiche e accessorie, una programmazione che possa rafforzare il ruolo della Fondazione Ente Ville Vesuviane, facendole acquisire quel diritto di tutela e controllo sull'intero patrimonio costituito dalle Ville Vesuviane del XVIII secolo, di cui



alcune, purtroppo, versano in stato di degrado e abbandono, come ciclicamente documentato anche dai media nazionali.

Relativamente agli interventi volti alla conservazione ed al restauro.

Per quanto riguarda la Villa delle Ginestre, di proprietà dell'Università Federico II di Napoli ed in comodato d'uso gratuito trentennale alla Fondazione, giusta Convenzione Rep.n.9664 del 22.7.1997, i cui lavori di restauro sono stati regolarmente completati e collaudati, è in fase avanzata il nuovo piano di rilancio che sta già producendo incoraggianti risultati. Inoltre, si ricorda che è tuttora in corso un atto aggiuntivo (stipulato in data 24.2.2014 Rep.n.10375) alla Convenzione già in essere, con il Comune di Torre del Greco (Na) e con l'Università Federico II di Napoli, che prevede un contributo annuo a favore della Fondazione di €10.000,00 da parte dell'Università.

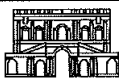
Per quanto riguarda la Villa Campolieto di Ercolano (Na)

Inoltre, si rammenta che gli Uffici della Fondazione avevano predisposto richiesta di finanziamento per l'intervento denominato Villa Campolieto da finanziare attraverso fondi POIn.

Con nota n.9662 del 23.10.2013 del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo è stato comunicato che a seguito dell'istruttoria del Ministero, condivisa con la Direzione Regionale, la Fondazione è stata ammessa a finanziamento per il progetto di restauro della Villa Campolieto con un contributo di €6.800.000,00 circa. Tale operazione, è di particolare rilievo non solo per l'entità del finanziamento ma anche perchè consentirà di effettuare un intervento organico e strutturale sull'intero complesso monumentale come non avveniva dal 1980.

Il bando di gara è stato pubblicato dalla Fondazione Ente Ville Vesuviane in data 19 giugno sulla Gazzetta Ufficiale Europea ed in data 20 giugno sulla Gazzetta Ufficiale Italiana.

Hanno partecipato alla gara n.7 imprese. Al termine dei lavori della Commissione di Gara è risultata aggiudicataria la costituenda ATI formata dalle ditte Coop. Archeologia, Ediltecnica SpA e CMC Soc.Coop. La gara è stata aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo l'art.53, comma 2, lett.a) del D. Lgs.163/2006 (Codice degli Appalti Pubblici). I lavori hanno permesso un completo restauro delle facciate, l'adeguamento funzionale di tutti gli impianti, ivi compresa l'installazione di una guaina fotovoltaica sul terrazzo di copertura del complesso monumentale. Inoltre, sono stati realizzati importanti interventi di consolidamento al colonnato della Villa con una nuova tecnica più performante che assicura una migliore stabilità. Anche gli affreschi più importanti sono stati oggetto di un intervento di restauro, oltre alla risistemazione delle aree



a verde, del parcheggio e di tutti i locali interni del complesso monumentale. I lavori sono stati ultimati e sono in fase di collaudo finale.

Una particolare attenzione merita il Parco sul mare della Villa Favorita di Ercolano (Na). La Fondazione custodisce, in virtù di una Concessione Demaniale prot.10999 rep.12 del 10.10.1997, di durata diciannovenne, in scadenza nel mese di ottobre 2016, il Parco sul mare della Villa Favorita di Ercolano (Na).

Nel 1984, l'Ente per le Ville Vesuviane, visto il grave stato di abbandono del Parco sul mare, riuscì a strappare una prima concessione dal Demanio per realizzare fondamentali opere di consolidamento dei muri di confine e di rimboschimento. La seconda concessione demaniale, 1987 - 1989 (rep. 14509), fu stipulata per permettere lavori di somma urgenza alla palazzina dei mosaici da realizzare con fondi dell'Agensud.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, nella seduta del 24 maggio 1996, approvò il progetto relativo ai lavori di consolidamento e restauro degli edifici nonché delle sistemazioni esterne e il 10 ottobre 1997 (prot. 10999) il Demanio diede in concessione definitiva per diciannove anni il Parco sul mare all'Ente per le Ville Vesuviane (ora Fondazione).

Al termine di lunghi anni di lavori, dovuti anche alla frammentazione della risorse necessarie e disponibili, l'ultimazione dei lavori avvenne il 2 luglio 2003 e il collaudo finale il 14 gennaio 2004. Nello stesso anno l'Ente realizzò una struttura per il recupero della funzionalità dell'attracco dell'Approdo borbonico, con risorse comunitarie, consentendo per la prima volta le regolari corse del Metrò Regionale del mare. Il Parco sul mare della Villa Favorita di Ercolano, aperto al pubblico, ha ospitato fino al 2009 la sede di rappresentanza della Regione Campania e accoglie oggi eventi culturali di vario genere tra cui il Festival delle Ville Vesuviane giunto nel 2015 alla XXVII edizione. La stessa attenzione purtroppo non c'è stata per la porzione a monte del parco che ospita la villa Favorita; nonostante la Fondazione, negli anni abbia intrapreso numerosi contatti con gli Uffici Demaniali di Roma al fine di poter estendere la concessione in essere anche alla parte superiore (l'ultima richiesta ufficiale è del 21/12/2010) quest'ultima è lasciata esposta al degrado e all'incuria da ormai più di quarant'anni. Anche il bando di Gara, pubblicato il 29 dicembre 2014 e scaduto a marzo 2015, per la concessione di valorizzazione del complesso monumentale della Villa Favorita di Ercolano (Na) da parte della direzione Centrale dell'Agenzia del Demanio è andato deserto.

Inoltre, si è venuti a conoscenza della intenzione di trasferire la proprietà del Parco Inferiore e dell'Approdo, con i relativi edifici annessi, all'Amministrazione Comunale di Ercolano ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 85/2010 e s.m.i. (federalismo demaniale culturale). A tal proposito si evidenzia che la Fondazione dopo aver dimostrato un altissimo grado di affidabilità nella custodia e nella valorizzazione del bene demaniale è stata, al momento, di



fatto esclusa da qualsiasi ruolo attivo nel progetto visto l'interesse strategico della stessa nel gestire e valorizzare il bene e le ingenti risorse, umane e finanziarie, impegnate fino ad oggi per le opere di restauro e di manutenzione. Si evidenzia, altresì, come la Fondazione sia l'unico organismo preposto alla tutela e salvaguardia delle 122 Ville Vesuviane, emanazione diretta del MiBACT e quindi appare urgente non solo il rinnovo della concessione in essere che scadrà ad ottobre 2016 ma anche il trasferimento definitivo della proprietà della Parte Inferiore alla Fondazione già ampiamente titolata.

La Fondazione ha negli anni più volte richiamato l'attenzione delle Istituzioni sulla necessità del rinnovo e da ultimo con nota n.15 del 18.2.2016 ha chiesto il rinnovo della suddetta Concessione Demaniale. È da sottolineare sul punto la nota n.5584 del 4.4.2016 del Segretariato Generale del MiBACT indirizzata all'Agenzia del Demanio di Roma e alla sua Direzione Regionale della Campania (e ricevuta dalla Fondazione per conoscenza) con la quale il MiBACT esprime l'opportunità che la Concessione Demaniale sia rinnovata a favore della Fondazione.

Relativamente agli interventi volti alla valorizzazione.

La Fondazione Ente Ville Vesuviane è impegnata, nonostante le difficoltà economiche, nell'opera di valorizzazione e promozione turistica del complesso delle Ville Vesuviane del XVIII secolo.

Questa opera viene svolta attraverso l'organizzazione di eventi culturali, quali la celebrazione dell'anniversario della nascita di Giacomo Leopardi nella Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na), gli Itinerari Vesuviani lungo il Miglio d'Oro, le eccellenze enogastronomiche di Vini, Ville e Sapori, e la promozione del Museo diffuso del territorio e delle Ville Vesuviane.

L'evento più importante, sia in termini di visibilità che di impegno tecnico ed economico, è il Festival delle Ville Vesuviane.

Questo evento ogni anno porta nelle Ville Vesuviane del XVIII secolo migliaia di spettatori che godono dell'incredibile sintesi tra le incantevoli architetture delle Ville Vesuviane e gli importanti spettacoli che si rappresentano.

Il Festival delle Ville Vesuviane rappresenta una tradizione che la Fondazione riesce a far proseguire soltanto in presenza di finanziamenti pubblici dedicati.

Difatto, anche la buona riuscita di questa iniziativa è merito della struttura della Fondazione che, grazie al know-how acquisito durante gli anni, riesce a proporre, per i bandi di finanziamento ai quali partecipa, progetti validi e dettagliati, degni di essere realizzati.

Nel 2015 il Festival delle Ville Vesuviane si è svolto, con un contributo della Regione Campania di €700.000,00, finanziato con fondi PAC III della Regione Campania che hanno



consentito la realizzazione di spettacoli di qualità ed interventi mirati alle strutture che hanno ospitato gli eventi.

Relativamente alle attività accessorie.

Come già anticipato in precedenza le attività accessorie sono considerate attività *strumentali al raggiungimento degli scopi statutari della* Fondazione. Lo sviluppo di tali attività rappresenta, comunque, un'importante voce di entrata per la Fondazione Ente Ville Vesuviane. Tale area di attività, infatti, insieme alle entrate derivanti dalle attività tipiche (come il potenziamento del Museo diffuso e del Museo Letterario della Villa delle Ginestre) ed alle entrate patrimoniali e finanziarie, negli obiettivi della Fondazione, devono soddisfare almeno il 60% del fabbisogno economico della Fondazione.

Le restanti risorse economiche dovranno, comunque, essere rappresentate da trasferimenti che a vario titolo potranno pervenire da enti pubblici e privati.

Come anticipato nel precedente documento contabile si conferma che è in essere l'accordo biennale per gli eventi da svolgere nelle strutture della Fondazione che prevede la concessione di spazi per 15 eventi nell'anno 2015 e di 20 eventi nell'anno 2016.

Relativamente alle entrate.

È dovere di questa Direzione, sottolineare che da ormai un trentennio, l'Ente per le Ville Vesuviane prima e la Fondazione adesso, pur tra mille difficoltà e con una costante perdita di risorse finanziarie, riesce a difendere il proprio patrimonio immobiliare.

Quest'anno la Fondazione ha raggiunto il pareggio di bilancio. Si sottolinea che ciò è stato possibile grazie ad una oculata gestione delle (poche) risorse a disposizione e grazie al fatto che gli interventi finalizzati hanno permesso di restaurare le strutture della Fondazione con considerevoli risparmi di spese per manutenzioni ordinarie e straordinarie. In questo, bisogna riconoscere la sinergia che la Fondazione ha trovato con le strutture centrali (MiBACT) e periferiche dello Stato (Regione Campania) per l'assegnazione di risorse finalizzate. Tuttavia, si ribadisce ancora la necessità di risorse pubbliche in via ordinaria alla Fondazione che possano contribuire a mantenere e sviluppare una struttura che svolge un'attività sociale e culturale degna di essere conservata e implementata.

È per tale motivo che, a parere dello scrivente, risultano di particolare urgenza azioni incisive quali la concessione di contributi istituzionali per sostenere le spese di parte corrente; la definizione della nuova concessione di poteri e di un corrispettivo per l'attuazione della stessa da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, al fine di riportare sotto la tutela della Fondazione Ente Ville Vesuviane tutti gli immobili, parchi e giardini classificati come Ville Vesuviane; la ridefinizione di uno Statuto della Fondazione,



al momento estremamente rigido; la possibilità di agevolare l'adesione onerosa alla Fondazione di nuovi soci pubblici e privati.

Lo sforzo del Consiglio di Gestione potrà essere, pertanto, rivolto a sostenere con il massimo dell'impegno i progetti e gli obiettivi della Fondazione sia negli ambienti istituzionali che in quelli economici, locali e nazionali, al fine di consentire alla Fondazione Ente Ville Vesuviane di realizzare pienamente le proprie finalità, a beneficio di tutto il tessuto sociale e per confermare il proprio ruolo di importante animatore culturale del territorio campano.

Fondazione Ente Ville Vesuviane
IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Paolo Romanello

Il Direttore Generale
Arch. Paolo Romanello



BILANCIO D'ESERCIZIO 2015



Fondazione Ente Ville Vesuviane
D.M. 16 LUGLIO 2009

STATO PATRIMONIALE

RENDICONTO DELLA GESTIONE

NOTA INTEGRATIVA



STATO PATRIMONIALE					
		ATTIVO	31 dicembre 2015		31 dicembre 2014
A		CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE		0,00	0,00
B		IMMOBILIZZAZIONI			
	I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
		1. Costi di impianto e ampliamento	0,00		0,00
		7. Altre	0,00	0,00	0,00
	II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
		1. Complesso monum. Villa Camp.	33.193.388,00		33.193.388,00
		2. Complesso monum. Villa Rugg.	8.562.765,00		8.562.765,00
		3. Terreno Villa delle Ginestre	118.840,00		118.840,00
		4. Fabbricati civili	141.480,00		141.480,00
		5. Impianti e attrezzature	0,00		0,00
		6. Altri beni	67.500,00		67.500,00
		7. Inmobilitazioni in corso e acc.	0,00		0,00
				42.083.973,00	42.083.973,00
	III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
		1. Partecipazioni in coll.e controll	0,00		0,00
		2. Partecip. in altre imprese	5.584,60		5.584,60
		3. Mutui attivi	241.122,00		244.822,00
		4. Altri titoli	0,00	246.706,60	0,00
					250.406,60
		Totale Immobilizzazioni		42.330.679,60	42.334.379,60
C		ATTIVO CIRCOLANTE			
	I	RIMANENZE			
		1. Materie prime e sussidiarie	0,00		0,00
		6. Acconti	0,00	0,00	0,00
	II	CREDITI			
		1. Verso Stato e altri enti locali	0,00		7.600,00
		2. Verso altri enti pubblici e privati	540.231,15		540.231,15
		3. Verso locatari	568.482,74		535.441,94
		4. Verso Assic. per TFR dipend.	134.804,04		134.804,04
		5. Per liberalità da ricevere	0,00		0,00
		6. Verso l'Erario	0,00		0,00
		7. Verso Inps e Inail	318,11		955,05
		8. Verso altri Istit. Prev. e Ass. li	214,27		0,00
		9. Verso Ass. Sindacali	0,00		0,00
		10. Per specifici progetti finalizzati	992.811,00		638.229,44
		11. Iva ns. credito	5.034,41		10.432,95
		12. Crediti diversi	574.007,00		584.007,00
		13. Crediti verso banche	15.000,00		15.000,00
		14. Crediti verso fornitori	31.842,80		31.842,80
		15. Crediti verso clienti	63.217,00	2.925.962,52	3.437,00
					2.501.981,37



STATO PATRIMONIALE					
	ATTIVO	31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
III	ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE				
	1. Partecipazioni	6.660,00		6.660,00	
	2. Altri titoli	0,00	6.660,00	0,00	6.660,00
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
	1. Depositi bancari	430.245,64		634.284,35	
	2. Depositi postali	0,00		0,00	
	3. Denaro e valori in cassa	46.984,16	477.229,80	24.341,16	658.625,51
	Totale Attivo Circolante		3.409.852,32		3.167.266,88
D	RATEI E RISCONTI				
	1. Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Ratei e Risconti		0,00		0,00
	TOTALE ATTIVO		45.740.531,92		45.501.646,48
Beni di terzi in concessione :		Parco sul mare di Villa Favorita - Ercolano (Na) proprietà del Demanio dello Stato - Concessione demaniale a favore dell'Ente (ora Fondazione)			
Beni di terzi in comodato :		Villa delle Ginestre - Torre del Greco (Na) - proprietà dell'Università Federico II di Napoli - Comodato d'uso gratuito a favore dell'Ente (ora Fondazione)			
Garanzie reali :		Rinnovazione di ipoteca ventennale per credito "Villa Lauro Lancellotti"			



STATO PATRIMONIALE						
		PASSIVO	31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
A		PATRIMONIO NETTO				
	I	PATRIMONIO LIBERO				
		1. Risultato gestionale esercizio in corso	1.882,56		- 57.981,49	
		2. Risultato gestionale esercizio precedente	-57.981,49			
		3. Riserve statutarie			0,00	
		4. Riserve volontarie	2.739.402,02		2.739.402,02	
		5. Riserve in beni immobili	141.480,00	2.824.783,09	141.480,00	2.822.900,53
	II	FONDO DI DOTAZIONE				
		a) Compl.monum.Villa Campolieto	33.193.388,00		33.193.388,00	
		b) Compl.monum.Villa Ruggiero	8.562.765,00		8.562.765,00	
		c) Terreno Villa delle Ginestre	118.840,00	41.874.993,00	118.840,00	41.874.993,00
		Totale Patrimonio Netto		44.699.776,09		44.697.893,53
B		FONDI PER RISCHI E ONERI				
		1. Fondo Svalutazione crediti	590.355,00		590.355,00	
		2. Fondo imposte esercizi prec.	0,00		0,00	
		3. Fondo accant.imposte esercizio in corso	0,00		0,00	
		4. Fondo imposte differite	0,00		0,00	
		5. Fondo Rischi Azioni Legali	32.000,00		32.000,00	
		6. Fondo per Compensi agli Organi di Amm. e Controllo	18.375,00		4.000,00	
		7. F.do ev.stabilizz.person.	0,00	640.730,00	0,00	626.355,00
		Totale Fondi per Rischi e Oneri		640.730,00		626.355,00
C		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		88.716,13		73.760,27
		Totale Trattamento Fine Rapporto		88.716,13		73.760,27
D		DEBITI				
		1. Debiti verso fornitori	240.976,24		64.056,97	
		2. Verso banche	0,00		0,00	
		3. Debiti tributari	8.304,92		11.166,80	
		4. Verso organi amm. e controllo	0,00		0,00	
		5. Verso erario	44.375,96		13.846,60	
		6. Verso Inps e Inail	17.652,58		14.567,31	
		7. Per specifici progetti finalizzati	0,00		0,00	
		8. Altri debiti	0,00		0,00	
		9. IVA ns. debito	0,00		0,00	



STATO PATRIMONIALE					
PASSIVO		31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
	10. Acconti da clienti				
	Totale Debiti		311.309,70		103.637,68
E	RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PASSIVO		45.740.531,92		45.501.646,48
Beni di terzi in concessione :		Parco sul mare di Villa Favorita - Ercolano (Na) proprietà del Demanio dello Stato - Concessione demaniale a favore dell'Ente (ora Fondazione)			
Beni di terzi in comodato :		Villa delle Ginestre - Torre del Greco (Na) - proprietà dell'Università Federico II di Napoli - Comodato d'uso gratuito a favore dell'Ente (ora Fondazione)			
Garanzie reali :		Rinnovazione di ipoteca ventennale per credito "Villa Lauro Lancellotti"			



RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015							
Schema a sezioni divise e contrapposte							
ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Fondazione Ente Ville Vesuviane (C.d.G.del 20.9.2010)							
ONERI		31.12.2015	31.12.2014	PROVENTI		31.12.2015	31.12.2014
A	ATTIVITA' TIPICA/ISTITUZION ALE			A	ATTIVITA' TIPICA/ISTITUZIONAL E		
A.1	Manutenzione beni propri	18.627,96	64.387,94	A.1	proventi da attività istituzionali	39.910,69	34.879,00
A.2	Utenze e spese accessorie	34.282,36	47.695,35	A.2	contributi non vincolati da enti pubblici	21.200,00	18.591,32
A.3	Materie di consumo e cancelleria	5.097,19	7.363,61	A.3	contributi non vincolati da privati	35.325,00	17.293,00
A.4	Polizze Assic.Fabbricati	9.451,82	7.872,21	A.4	altri proventi tipici	0,00	0,00
A.5	Oneri per godimento Beni di terzi	3.612,00	3.612,00	A.5	contributi finalizzati per specifici progetti	5.554.976,72	1.216.495,74
A.6	Oneri per manutenzione beni terzi in godimento	98,82	1.992,51				
A.7	Oneri per specifici incarichi e spese legali	78.818,35	3.418,22				
A.8	Oneri per specifici progetti finalizzati	5.554.976,22	1.216.495,74				
A.9	Altri oneri da attività tipica istituzionale	3.625,74	1.962,75				
Totale Oneri attività tipica/istituzionale		5.708.590,96	1.354.800,33	Totale Proventi attività tipica/istituzionale		5.651.412,41	1.287.259,06
B	ATTIVITA' PROMOZIONALE E DI RACCOLTA FONDI			B	ATTIVITA' PROMOZIONALE E DI RACCOLTA FONDI		
B.1	oneri per organizzazione e partecip. a mostre, convegni, spettacoli e altri eventi culturali	1.588,62	0,00	B.1	proventi da raccolta fondi	0,00	0,00
B.2	materiale di pubblicità e propaganda per raccolta fondi	0,00	0,00	B.2	altri proventi da attività promozionale e di raccolta fondi	0,00	0,00
B.3	altri oneri per raccolta fondi e attività promozionali	0,00	0,00	B.3	contributi finalizzati per attività promozionali	0,00	0,00



RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015							
Schema a sezioni divise e contrapposte							
ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Fondazione Ente Ville Vesuviane (C.d.G.del 20.9.2010)							
ONERI		31.12.2015	31.12.2014	PROVENTI		31.12.2015	31.12.2014
Totale Attività promozionale e di raccolta fondi		1.588,62	0,00	Totale Attività promozionale e di raccolta fondi		0,00	0,00
C	ATTIVITA' ACCESSORIA			C	ATTIVITA' ACCESSORIA		
C.1	materie di consumo per attività accessoria	0,00	0,00	C.1	proventi da attività accessoria	65.366,00	22.460,61
C.2	oneri per servizi per attività accessoria	0,00	0,00	C.2	Proventi da festival Proventi da biglietteria	130.261,81	130.163,13
C.3	altri oneri per attività accessoria	0,00	0,00	c2.a c2.b			
Totale Attività Accessoria		0,00	0,00	Totale Attività Accessoria		195.627,81	152.623,74
D	ATTIVITA' di GESTIONE FINANZIARIA e PATRIMONIALE			D	ATTIVITA' di GESTIONE FINANZIARIA e PATRIMONIALE		
D.1	oneri da attività finanziaria			D.1	proventi da attività finanziaria		
D.1.1	oneri da depositi bancari/postali	899,10	1.440,22	D.1.1	interessi su depositi bancari/postali	269,18	273,98
D.1.2	oneri per valutazione immobili e istruttorie per concessione mutui			D.1.2	interessi su mutui attivi	1.100,00	1.237,00
D.1.3	altri oneri finanziari	229,38	86,62	D.1.3	proventi da altre attività finanziarie		
D.2	oneri da attività patrimoniale			D.2	proventi da attività patrimoniale		
D.2.1	altri oneri da attività patrimoniale			D.2.1	canoni di locazione	167.825,40	174.577,40
				D.2.2	rimborsi e altri proventi connessi all'attività patr.	19.734,12	35.035,65



RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015							
Schema a sezioni divise e contrapposte							
ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Fondazione Ente Ville Vesuviane (C.d.G.del 20.9.2010)							
ONERI		31.12.2015	31.12.2014	PROVENTI		31.12.2015	31.12.2014
Totale Attività di Gestione Finanziaria e Patrimoniale		1.128,48	1.526,84	Totale Attività di Gestione Finanziaria e Patrimoniale		188.928,70	211.124,03
E	ATTIVITA' STRAORDINARIA			E	ATTIVITA' STRAORDINARIA		
E.1	Sopravvenienze passive	636,57	3.829,95	E.1	Sopravvenienze attive	50.937,64	19.025,83
E.2	Accant.Fondo Rischi e oneri	0,00	0,00	E.2	rimborsi di costi e oneri		
E.3	Accant.Fondo Rischi su Crediti	0,00	0,00	E.3	Altri proventi straordinari non imponibili		
E.4	Accant. fondo imposte e tasse esercizi precedenti	0,00	0,00	E.4	Altri proventi non classificabili in altre voci		
E.5	Accant.fondo imposte e tasse esercizio in corso	0,00	0,00				
E.6	Altri oneri straordinari	0,00	0,00				
E.7	Accantonamento fondo per compensi organi amm. e controllo fondazione evv	14.375,00					
E.8	Acc.f.do Spese Legali	0,00	32.000,00				
Totale Attività Straordinaria		15.011,57	35.829,95	Totale Attività Straordinaria		50.937,64	19.025,83
F	ATTIVITA' di SUPPORTO GENERALE						
F.1	oneri per gli organi di amministrazione						
F.1.1	compensi al Consiglio di Gestione						
F.1.2	rimborsi al Consiglio di Gestione	2.560,43	2.834,70				
F.1.3	altri oneri per il Consiglio di Gestione						
F.2	oneri per gli organi di controllo						



RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015						
Schema a sezioni divise e contrapposte						
ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Fondazione Ente Ville Vesuviane (C.d.G.del 20.9.2010)						
ONERI		31.12.2015	31.12.2014	PROVENTI		
					31.12.2015	31.12.2014
F.2.1	compensi al Collegio dei Revisori dei Conti					
F.2.2	rimborsi al Collegio dei Revisori dei Conti	1.931,57	1.693,70			
F.2.3	altri oneri per il Collegio dei Revisori dei Conti					
F.3	oneri per il personale					
F.3.1	stipendi al personale a tempo indeterminato	175.717,40	175.313,46			
F.3.2	stipendi al personale parasubordinato	39.999,96	39.555,63			
F.3.3	oneri sociali personale tempo indeterminato	45.383,25	41.608,98			
F.3.4	oneri sociali personale parasubordinato	9.145,48	9.595,74			
F.3.5	TFR personale tempo indeterminato	15.234,17	17.161,98			
F.3.6	altri oneri per il personale a tempo indeterminato	3.425,66	340,50			
Totale Attività Supporto Generale		293.397,92	288.104,65			
G	IMPOSTE E TASSE	65.306,45	47.752,38			
TOTALE ONERI		6.085.024,00	1.728.014,15	TOTALE PPROVENTI		6.086.906,56
AVANZO DELL'ESERCIZIO		1.882,56		DISAVANZO DELL'ESERCIZIO		57.981,49
TOTALE A PAREGGIO		6.086.906,56	1.728.014,15	TOTALE A PAREGGIO		6.086.906,56



1. La Fondazione Ente Ville Vesuviane

La Fondazione Ente Ville Vesuviane ha sede legale in Ercolano (Napoli), presso la Villa Campolieto in Corso Resina, 283.

La Fondazione è il risultato della trasformazione del Consorzio di diritto pubblico "Ente per le Ville Vesuviane", Ente Pubblico non economico, istituito con Legge n. 578 del 29 luglio 1971.

Il processo di trasformazione, avviato dal D.Lgs. 419/'99 "Riordinamento degli Enti Pubblici Nazionali" è proseguito con il D.P.C.M. del 23 marzo 2004 "Privatizzazione dell'Ente per le Ville Vesuviane". Dal 2004 al 2009 l'Ente per le Ville Vesuviane è stato commissariato per essere traghettato nella fase di privatizzazione. L'iter di trasformazione in Fondazione di diritto privato è stato completato con il Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 16 luglio 2009, che ha approvato lo Statuto della Fondazione e ha nominato il Consiglio di Gestione.

Il Consiglio di Gestione della Fondazione Ente Ville Vesuviane, composto da 5 membri, si è insediato il giorno 21 settembre 2009 e ha eletto Presidente della Fondazione, per la durata di 4 anni, il Prof. Giuseppe Galasso.

In data 14.11.2013 con D.M. del Mibact è stato nominato il nuovo Consiglio di Gestione per la durata di quattro anni. Il prof. Giuseppe Galasso è stato confermato alla presidenza della Fondazione.

L'Atto Costitutivo della Fondazione Ente Ville Vesuviane è stato stipulato con atto notar. Diomede Falconio il giorno 26 ottobre 2009, Repertorio n. 7863, Raccolta n. 3878, registrato all'Agenzia delle Entrate Napoli 3 in data 25.11.2009 con numero 26348/1T e trasmesso, insieme alla documentazione necessaria, alla Prefettura U.T.G. di Napoli per il riconoscimento giuridico e l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche in data 4 novembre 2009.

La Fondazione Ente Ville Vesuviane ha ottenuto il riconoscimento giuridico in data in data 25 gennaio 2010 ed è stata iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Napoli U.T.G. al numero 1458.

L'Organo di Controllo è il Collegio dei Revisori dei Conti composto da 3 membri effettivi più un membro supplente, nominati con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali in data 13 ottobre 2009.



Con D.M. del 17.1.2014 del Mibact è stato nominato il nuovo Collegio dei revisori dei conti, composto da 3 membri effettivi più un supplente. Il dr. Francesco Marcone, dipendente del MEF è stato confermato alla presidenza del Collegio dei revisori per la durata di quattro anni.

La Fondazione Ente Ville Vesuviane è composta da un Direttore Generale, con contratto di collaborazione e da 7 dipendenti a tempo indeterminato, uno dei quali con contratto part-time, che compongono rispettivamente l'Ufficio Amministrazione, Personale e Relazioni con il pubblico, l'Ufficio Contabilità e Controllo Interno, l'Ufficio Tecnico e l'Ufficio Eventi.

2. Attività

La Fondazione Ente Ville Vesuviane non persegue scopo di lucro.

La Fondazione riprende lo scopo sociale dell'Ente per le Ville Vesuviane.

In particolare, la Fondazione ha lo scopo di provvedere alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio artistico costituito dalle ville vesuviane del secolo XVIII, con i relativi parchi e giardini di cui abbia la legittima disponibilità e che siano ricomprese negli elenchi redatti ai sensi dell'art. 13 della legge n.578/'71 ed approvati con i decreti ministeriali 19 ottobre 1976 e 7 febbraio 2003.

La Fondazione promuove studi e pubblicazioni e sostiene le attività di carattere istruttivo ed educativo, finalizzate alla conoscenza e fruizione delle ville vesuviane, nei campi del turismo e dello spettacolo ed in ogni altro campo che sia attinente ai compiti istituzionali.

La Fondazione può svolgere inoltre tutte le attività connesse o accessorie a quelle statutarie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consenti dalla legge.

3. Premessa

L'attuale normativa civilistica non prevede particolari obblighi contabili in capo alle fondazioni di carattere privato, tuttavia, le aziende non profit devono predisporre un rendiconto in grado di rappresentare i risultati di sintesi della gestione aziendale.

Il Bilancio dell'esercizio 2015 della Fondazione Ente Ville Vesuviane è redatto secondo le indicazioni contenute nella raccomandazione n.1 - versione finale luglio 2002 - del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti relativo alla "Rappresentazione dei risultati di sintesi delle aziende non profit". Tale schema è inoltre aderente allo schema previsto dal



Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Fondazione Ente Ville Vesuviane, deliberato dal Consiglio di Gestione in data 20 settembre 2010, redatto e deliberato ai sensi degli artt. 10 e 22 dello Statuto della Fondazione.

Si evidenzia, come già indicato nella Relazione del Direttore Generale che il presente documento Consuntivo sarà l'ultimo redatto secondo le precedenti disposizioni, poiché, a decorrere dal 2016, come già realizzato per il documento di previsione 2016, il Bilancio verrà predisposto, secondo i principi e le disposizioni del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica", per effetto della inclusione della Fondazione Ente Ville Vesuviane nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art.1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 e ss.mm.(Legge di contabilità e di finanza pubblica), pubblicato all'interno della Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.227 del 30 settembre 2015.

Il Bilancio dell'esercizio 2015 della Fondazione Ente Ville Vesuviane è costituito da:

- Stato Patrimoniale
- Rendiconto della gestione dall' 1.1.2015 al 31.12.2015
- Nota integrativa al Bilancio d'esercizio al 31.12.2015

4. Nota Integrativa

Il Bilancio di Esercizio 2015 è stato redatto in conformità alle disposizioni di legge ed ai corretti principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri, secondo le indicazioni contenute nella raccomandazione n.1 - versione finale luglio 2002 - del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti relativa alla "Rappresentazione dei risultati di sintesi delle aziende non profit". Tale schema è aderente allo schema previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Fondazione Ente Ville Vesuviane, deliberato dal Consiglio di Gestione in data 20 settembre 2010, redatto e deliberato ai sensi degli artt. 10 e 22 dello Statuto della Fondazione.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.



Nella presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione vengono fornite tutte le informazioni supplementari ritenute necessarie a dare una migliore informativa e rappresentazione del bilancio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Fondazione Ente Ville Vesuviane è stata costituita per "Atto di Trasformazione-Costituzione dell'Ente per le Ville Vesuviane in Fondazione Ente Ville Vesuviane" stipulato con atto notar. Diomede Falconio il giorno 26 ottobre 2009, Repertorio n. 7863, Raccolta n. 3878, registrato all'Agenzia delle Entrate Napoli 3 in data 25.11.2009 con numero 26348/1T e trasmesso, insieme alla documentazione necessaria, alla Prefettura U.T.G. di Napoli per il riconoscimento giuridico e l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche in data 4 novembre 2009.

La Fondazione Ente Ville Vesuviane ha ottenuto il riconoscimento giuridico in data in data 25 gennaio 2010 ed è stata iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Napoli U.T.G. al numero 1458.

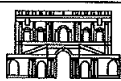
La Fondazione è retta da un Consiglio di Gestione composto da 5 membri tutti scelti e nominati con Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

L'Organo di Controllo è il Collegio dei Revisori dei Conti composto da 3 membri effettivi più un membro supplente, tutti nominati con apposito Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

La nota integrativa è una parte integrante del bilancio d'esercizio che ha i seguenti scopi:

- *completare i dati dei prospetti contabili* (Stato patrimoniale e Rendiconto della Gestione), fornendo ulteriori informazioni quantitative e descrittive;
- *motivare determinati comportamenti*, soprattutto in merito alle valutazioni effettuate, alle deroghe a determinate disposizioni di legge, ecc.

Il contenuto informativo minimo della nota integrativa è prescritto dall'art. 2427 del Codice Civile. Nello schema di rappresentazione dei risultati di sintesi adottato dalla Fondazione ci si è attenuti il più possibile ai criteri informativi indicati dalla normativa civilistica in materia.



CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione che presiedono alla determinazione delle voci di Bilancio sono i seguenti:

- Immobilizzazioni Immateriali

Non sono presenti Immobilizzazioni immateriali.

- Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate secondo il presumibile valore di mercato.

Le Immobilizzazioni materiali della Fondazione sono costituite da:

Terreni e Fabbricati:

- immobili e terreni monumentali vincolati valutati secondo il loro presumibile valore di mercato come da perizia effettuata in occasione della redazione dell'Inventario di Costituzione della Fondazione (2009).

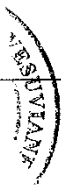
Si evidenzia che gli Immobili della Fondazione non sono ammortizzati, in linea con le disposizioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti - Commissione Aziende Non Profit che a tale proposito recita

" (...) Non sono da considerarsi ammortizzabili i beni che hanno una vita utile indeterminata o estremamente lunga e non definibile (ad es. immobili di interesse storico, artistico, parchi naturali, ecc.) ed i beni dei quali è impossibile quantificare la svalutazione (ad es. opere d'arte o altre opere di interesse culturale)."

- Altri beni mobili

- beni costituiti da arredi di pregio storico valutati anch'essi secondo il loro presumibile valore di mercato stimato nell'anno di redazione dell'Inventario di costituzione della Fondazione (2009).

- beni costituiti da una piccola collezione di quadri donata alla Fondazione:



tali beni, donati, sono valutati secondo il presumibile valore di mercato, in corrispondenza a quanto previsto nelle Raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti ed Economisti d'Impresa - Gruppo di lavoro enti *non profit* relativamente ai Criteri di rilevazione, valutazione e rappresentazione di Donazioni, Legati ed altre Erogazioni Liberali per Enti non Profit, che prevede

(...) Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito devono essere valutate al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse al momento dell'acquisizione, al netto degli oneri e dei costi (sostenuti e da sostenere) affinché le stesse possano essere utilizzate durevolmente. (...).

- tutti gli altri beni materiali, ove presenti, sono ammortizzabili ai sensi dell'articolo 2426, numero 1, codice civile che prevede che le immobilizzazioni siano iscritte al costo di acquisto o di produzione, includendo nello stesso anche l'onere per l'imposta sul valore aggiunto sostenuto poiché la Fondazione opera normalmente in regime di IVA indetraibile, come previsto dall' OIC- ORGANISMO ITALIANO DI CONTABILITÀ nel Principio Contabile n.16, ultima modifica del mese di agosto 2014.

- Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.

I Mutui attivi sono valutati al valore nominale e ove necessario svalutati con iscrizione in apposito Fondo. Il valore dei mutui è iscritto al lordo dell'eventuale Fondo svalutazione che risulta, invece, indicato nel Passivo dello Stato Patrimoniale.

- Rimanenze

Non sono presenti rimanenze.

- Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale e qualora si ritenesse opportuno, ricondotti al presumibile valore di realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti a riduzione degli stessi. Così come per i mutui attivi anche i crediti sono indicati al lordo dell'eventuale F.do di svalutazione il cui valore è evidenziato nell'apposita voce del Passivo dello Stato Patrimoniale.



I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

- Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza. Il valore delle disponibilità liquide coincide con i valori riportati negli estratti conto al 31.12.2015.

- Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale.

- Fondi per rischi ed oneri futuri

Sono stanziati per coprire costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile e non correlabili a specifiche voci dell'attivo, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi eventuali per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, senza procedere ad un apposito stanziamento.

- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rispecchia l'effettivo debito maturato per le indennità di fine rapporto nei confronti di tutti i dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni corrisposte e delle imposte previste sulla rivalutazione, e in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

- Proventi e oneri

I proventi e gli oneri "tipici" ed in generale tutti i proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio della competenza economica.



- Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

- Conti d'ordine

Sono esposti al valore nominale, tenendo conto degli impegni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

La posta comprende l'indicazione dei beni in godimento sia gratuito che oneroso.

Al fine di rendere esauriente ed intelligibile il Bilancio d'Esercizio 2015 si procede, di seguito ad un attento commento delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto d'esercizio.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**Stato Patrimoniale**

Lo schema dello Stato Patrimoniale adottato per la rappresentazione dei risultati di sintesi della Fondazione richiama la forma e i contenuti previsti dall'art. 2424 del codice civile.

Lo Stato Patrimoniale del bilancio d'esercizio 2015 propone una colonna che compara i valori consuntivi del 2015 con i valori consuntivi dell'esercizio precedente (2014).

CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE

Non ci sono crediti verso associati per versamento quote.



IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Non ci sono immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali non hanno subito mutazioni rispetto al periodo precedente.

TERRENI E FABBRICATI

I Fabbricati ed i Terreni sono valutati secondo il presumibile valore di mercato calcolato con perizia di stima giurata, asseverata presso il Tribunale di Napoli – sezione distaccata di Portici – in data 12 ottobre 2009 e successivamente integrata in data 23 dicembre 2009.

I beni immobili di proprietà della Fondazione sono costituiti da:

- **Complesso monumentale di Villa Campolieto - Ercolano (Napoli), Corso Resina, 283.**
La villa, acquistata nel 1977 dall'Ente per le Ville Vesuviane, fu riportata, negli anni '80, all'originario splendore con l'esecuzione di lavori di consolidamento statico e restauro conservativo finalizzati all'uso integrato dell'insieme monumentale.
L'edificio è impostato su una pianta quadrata separata in quattro blocchi da una galleria a croce greca; è composta da quattro piani fuori terra più due piani cantinati per un'altezza fuori terra di 26.50 m. Sulla facciata posteriore è innestato un portico ellittico che funge da belvedere coperto verso il mare e vi sono ubicate le scuderie nonché un piccolo romitorio.
Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 33.193.388,00.

- **Complesso monumentale di Villa Ruggiero - Ercolano (Napoli), Via A. Rossi, 40.**
La villa fu acquistata dall'Ente per le Ville Vesuviane negli anni '80 e restaurata sia negli interni che all'esterno, in particolare, restituendo alla collettività ercolanese il giardino storico di proprietà della Villa. La villa sorge in un'area collinare - alle falde del Vesuvio - piuttosto lontana dal mare ed appartiene perciò ad una categoria di "dimore rustiche" legate un tempo soprattutto ad attività produttive di tipo agricolo, priva di quelle pretese di eleganza tipiche delle ville della fascia costiera. L'impianto planimetrico è tra i più consueti, il profondo corpo prospiciente la strada si prolunga in due brevi ali che,



collegate ad un'edera, determinano lo spazio del cortile ellittico. Il prospetto sul cortile è sicuramente la parte peculiare della fabbrica articolato da una serliana, che sorregge una terrazza, con spiccato gusto rococò.

Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 8.562.765,00.

- **Unità Immobiliare Via IV orologi n.8.** Ercolano (Napoli), Via IV orologi n.8.
L'unità immobiliare è costituita da un appartamento per civile abitazione posto al Piano Terra ed è composto da una sala d'ingresso, una scala in muratura che serve un altro vano utile, una cucina e un servizio igienico. L'abitazione ha accesso diretto da Via Quattro Orologi.

Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 73.440,00.

- **Unità Immobiliare Via IV orologi n.6.** Ercolano (Napoli), Via IV orologi n.8.
L'unità immobiliare è costituita da un appartamento per civile abitazione posto al Piano Terra ed è composto da una sala d'ingresso, da un altro vano utile, da una cucina e un servizio igienico. L'abitazione ha accesso diretto da Via Quattro Orologi.

Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 68.040,00.

- **Terreno Via Villa delle Ginestre. Torre del Greco (Napoli), Via Villa delle Ginestre.**
Terreno acquistato nel 2007 dall'Ente per le Ville Vesuviane ed ora destinato a Parco Letterario della Villa delle Ginestre. Il parco ospita un'area teatrabile della capienza di oltre 300 posti. Il terreno confinante con la Villa delle Ginestre ricade in una zona periferica del territorio del Comune di Torre del Greco, alle pendici del Vesuvio, caratterizzata da edilizia spontanea residenziale e terreni agricoli con prevalente attività di coltura florovivaistica. L'appezzamento di terreno ha una configurazione poligonale irregolare di otto lati ed una superficie complessiva di 3.678 mq con un andamento orografico in leggera pendenza. L'accesso al terreno avviene da via Villa delle Ginestre a 100 metri dalla strada principale via Giovanni XXIII; l'appezzamento confina: a nord con un terreno privato adibito a coltura florovivaistica, a ovest con l'alveo per il deflusso delle acque piovane e l'immobile di proprietà Vitiello, a sud con la Villa delle Ginestre e a est con un terreno privato adibito anch'esso a coltura florovivaistica.

Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) € 118.840,00.



ALTRI BENI MOBILI

Tra le immobilizzazioni materiali figurano anche dei Beni mobili, inseriti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale alla voce "Altri beni", per un valore complessivo di €. 67.500,00. Tali beni sono costituiti da:

- Salotto dorato

Acquistato dall'Ente per le Ville Vesuviane negli anni '90 del novecento e databile intorno alla seconda metà del XIX secolo. Rappresenta uno spaccato del gusto della nobiltà napoletana di quell'epoca.

Il "Salotto Dorato" è composto da un divano a tre posti e da un divano a due posti, da due poltrone, quattro sedie, due specchiere, una consolle, un divanetto *indiscreto*, un pouf ed una fioriera. La struttura del salotto è in pioppo, finemente intagliato e ricoperto con foglia d'oro zecchino, di gusto e stile Luigi Filippo. La tappezzeria, in seta di San Leucio, è probabilmente stata sostituita nel corso del secolo scorso. L'arredo intero è in ottimo stato di conservazione.

Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) €. 20.000,00.

- PRESEPE ARTISTICO "Villa Campolieto" donazione di L. Testa e U. Grillo.

Presepe artistico realizzato da Luciano Testa e Umberto Grillo.

L'opera è composta da una scenografia in legno e sughero che riproduce la facciata sud della Villa Campolieto di Ercolano e da 63 statuine in terracotta modellate a mano.

Tale opera è stata donata dagli stessi realizzatori all'Ente per le Ville Vesuviane in data 10 aprile 1998. **Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) €. 7.500,00.**

- PRESEPE ARTISTICO "La Meraviglia" donazione di dr. Carmine Iossa

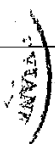
L'opera si intitola "La Meraviglia" e rappresenta uno scorcio presepiale in cera policroma.

È rappresentata un'ambientazione della Napoli del 1700. Le nature morte sono realizzate in cera vergine precolorata secondo i canoni della tradizione artistica partenopea del 1700. L'opera è stata donata dal dott. Carmine Iossa all'Ente per le Ville Vesuviane in data 10 gennaio 2009.

Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) €. 2.500,00.

- PRESEPE ARTISTICO "La Natività" - donazione di AIAP - Ercolano

L'opera rappresenta la natività. E' composta da pastori di grandi dimensioni realizzati a mano con particolare maestria e pregio artistico. E' stata donata all'Ente per le Ville



Vesuviane in data 6 aprile 2004 dall'Associazione Italiana Amici del Presepio – sezione di Ercolano (Na).

Tale opera è stata realizzata in occasione della mostra "Ville d'Italia" tenutasi a Bruxelles dal 5 al 31 dicembre 2003 nell'Halles Saint Gery nell'ambito del 32° Festival di Arte e Cultura Europalia.

Valore presumibile di mercato da perizia giurata (anno 2009) €. 20.000,00.

- **QUADRI del Ciclo "Il Tramonto e la Luna" - donazione di M° C.A. CIAVOLINO.**

Serie di sette Opere Pittoriche legate al tramonto e alla luna e all'opera leopardiana realizzate dal M° Ciro Adrian Ciavolino. Le opere sono state donate alla Fondazione e sono attualmente esposte nella Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na).

Valore presumibile di mercato alla data della donazione (anno 2013) €.17.500,00

Il valore complessivo delle Immobilizzazioni Materiali della Fondazione Ente Ville Vesuviane stimato al 31.12.2015 è pari a €. 42.083.973,00. Tale valore risulta immutato rispetto all'anno precedente.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da attività finanziarie che potranno essere riscosse o smobilizzate solamente in un arco di tempo medio-lungo, comunque superiore ai dodici mesi o che rappresentano partecipazioni strategiche per l'Ente.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

La voce Partecipazioni in altre Imprese, complessivamente pari a €.5.584,60, è costituita da:

1. Numero 1.580 azioni della società STOA' S.c.p.A. del valore nominale di €. 0,37 per azione, come risulta da certificato azionario. Tali azioni sono state ereditate dal trasformato Ente per le Ville Vesuviane. Il valore nominale complessivo delle azioni è pari a €. 584,60. Con nota n. 328/09 del 28.10.2009 STOA' S.c.p.A. ha richiesto alla Fondazione la cessione delle azioni STOA' S.c.p.A. possedute. Con verbale n. 3.2009 del 18.12.2009, il Consiglio di Gestione della Fondazione ha deliberato di rendere disponibili alla cessione n. 18.000 azioni di STOA' S.c.p.A, mantenendo una piccola quota che per la Fondazione risulta strategica sia



per monitorare dall'interno i propri interessi in STOA' che in qualità di "socio storico", pari a n. 580 azioni per un valore nominale, iscritto in bilancio, di €. 584,60. Tuttavia, all'attualità, tale trasferimento di azioni non è ancora avvenuto.

2. Quota di €.5.000,00 relativa alla Costituzione dell'APGI - Associazione Parchi e Giardini d'Italia di cui la Fondazione Ente Ville Vesuviane è socio fondatore. L'Associazione parchi e giardini d'Italia (Apgi) è una associazione costituitasi nel 2011, con sede legale a Roma, promossa da Arcus spa e che tra i soci fondatori, oltre alla Fondazione Ente Ville Vesuviane, annovera numerose istituzioni (Associazione Civita, Associazione dimore storiche italiane, Fai, eccetera). L'Apgi ha lo scopo di promuovere congiuntamente la conoscenza e lo studio storico, lo scambio di esperienze e informazioni, il confronto sui sistemi di gestione e manutenzione dei parchi e dei giardini.

La voce "mutui attivi" è iscritta in bilancio con un valore di €. 241.122,00.

I mutui attivi rappresentano per la Fondazione una prerogativa ereditata dall'Ente per le Ville Vesuviane ai sensi della legge n. 578 del 29 luglio 1971, art. 12 lettera a), istitutiva dell'Ente.

I valori iscritti in Bilancio alla voce "mutui attivi" si riferiscono a due mutui concessi dall'Ente per le Ville Vesuviane ed ereditati dalla Fondazione:

- €.213.777,00 - Mutuo concesso dall'Ente per le Ville Vesuviane alla società Immobiliare GE.CA. s.r.l. in data 19.2.1981 per atto notar. Giuseppe De Luce repertorio n.102.940. Il mutuo fu erogato per un importo di Lire 100.000.000 (Lire Cento milioni) per la durata di quindici anni al tasso di interesse annuo del 17,98%. L'Immobiliare GE.CA. s.r.l. risulta debitore della Fondazione. Il valore residuo (nominale) da rimborsare di €. 46.429,00 (€. 31.707,00 per quota capitale e €.14.722,00 per quota interessi). In data 18.12.2002 l'avv. Ugo Cattaneo ha provveduto, per conto dell'Ente per le Ville Vesuviane, ha una rivalutazione del credito in esame. Al 31 dicembre 2002 il credito vantato dall'Ente per le Ville Vesuviane, ora Fondazione, dalla Immobiliare GE.CA s.r.l. è stato valutato in Lire 294.656.975, equivalenti a €.152.178,00. Gli uffici della Fondazione hanno rivalutato il suddetto credito alla data del 26 ottobre 2009, per un importo pari a €. 213.777,00. La società GE.CA. immobiliare risulta inadempiente e tale credito è oggetto di un contenzioso ancora in corso. Il mutuo è stato concesso in data 19.2.1981 per la durata di anni 15 al tasso di interesse annuo del 17,98% per lavori di ristrutturazione alla Villa Vesuviana d'Elboeuf di Portici (Napoli). Il mutuo GE.CA è iscritto al valore



rivalutato, così come stimato in sede di Inventario. Per prudenza, tuttavia, il mutuo GE.CA è stato svalutato e iscritto nel Fondo Svalutazione Crediti per un importo pari a €. 213.777,00. In data 24.2.2015 si è tenuta udienza per la discussione del progetto di riparto del ricavato. Dopo un primo rinvio al 31 marzo 2015 si è tenuta in data 28 aprile 2015 udienza per la discussione del piano di riparto. La discussione è stata aggiornata al mese di giugno 2016. Il credito dell'Ente è inserito tra i chirografari e risulta in sofferenza.

- €.27.345,00 - mutuo di quindici anni concesso ad un dipendente per €. 55.000,00, iscritto al valore residuo da rimborsare alla data del 31 dicembre 2015. Il suddetto mutuo è stato concesso in data 10.5.2007 con verbale n. 2.2007 del Commissario Straordinario dott. Arnaldo Sciarelli, per l'acquisto della prima casa di abitazione del dipendente a tempo indeterminato, rag. Antonio Malafrente, ai sensi dell'art. 59 e l'allegato 6 del D.P.R. 509/1979 come modificato dall'art. 16 del D.P.R. 43/'90. L'importo erogato è stato di €. 55.000,00 da restituirsi in 180 rate mensili al tasso fisso di interesse del 3,75% calcolato come segue: interesse legale in corso alla data del verbale di concessione mutuo maggiorato di 1/3 del valore del tasso unico di riferimento in corso alla stessa data. Il metodo di ammortamento previsto è quello a quote capitali crescenti e a quote interessi decrescenti, con rata costante di €.400,00 mensili, trattenute direttamente dallo stipendio del suindicato dipendente in 15 anni. Il mutuo del dipendente è iscritto al valore nominale residuo da rimborsare.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Non risultano rimanenze alla data del 31.12.2015.

Crediti

I crediti rappresentano una voce consistente del patrimonio della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo e tenendo conto di quelli riscossi nel corso dell'esercizio. Di seguito, si specificano le diverse voci che compongono il totale dei crediti della Fondazione Ente Ville Vesuviane, iscritti in Bilancio alla data del 31.12.2015.



- “Crediti verso altri enti pubblici e privati” iscritti in bilancio per €. 530.231,15.
L’importo complessivo della voce in esame è costituita da:
 - a. €. 479.931,15 riferito alla cessione, da parte della società STOA’ S.c.p.A. all’Ente per le Ville Vesuviane, di un credito pro-solvendo vantato dalla stessa STOA’ nei confronti di FINTECNA e al centro di un annoso contenzioso. Il credito fu ceduto pro-solvendo all’Ente per le Ville Vesuviane da STOA’ SCpA a fronte del saldo dei canoni per concessione di locali e connesse spese per consumo da quest’ultima utilizzati nella Villa Campolieto di Ercolano per gli anni 2000-2001 e 2002 per un importo totale di €.479.931,15. Tale credito non risulta più in sofferenza, poiché la Fondazione e STOA’ SCpA hanno sottoscritto una transazione che pone fine al contenzioso. I dettagli dell’Atto di Transazione sono indicati alla pagina n.48 di 62 al punto b. **Credito vs. STOA’ SCpA.**
 - b. €. 50.300,00, invece, è il valore dell’altro credito che costituisce e completa la voce “Crediti verso altri enti pubblici e privati”. Tale importo si riferisce al credito vantato nei confronti dell’Ente Patto Territoriale del Miglio d’Oro ora confluito nella Società Tess - Costa del Vesuvio S.p.A. Il credito è generato da canoni arretrati non pagati relativi all’occupazione di spazi nella Villa Ruggiero di Ercolano negli anni 2004, 2005 e 2006. All’attualità si è ancora in attesa del pagamento delle somme. Dopo numerosi solleciti la Fondazione Ente Ville Vesuviane ha dato mandato allo Studio Legale Di Martino & Associati, con sede in Napoli, alla Riviera di Chiaja n.180, di procedere al recupero delle somme dovute.
 - c. €. 10.000,00 rappresenta il credito vantato nei confronti dell’Università Federico II di Napoli quale contributo annuo relativo alla Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na) così come stabilito nel contratto di comodato d’uso gratuito trentennale e successivi atti aggiuntivi stipulati tra Università, Amministrazione Comunale di Torre del Greco (Na) e Fondazione Ente Ville Vesuviane. Il credito è stato riscosso nel 2016.
- la voce “Crediti verso locatari” è iscritta in Bilancio per un valore complessivo di €.568.482,74.
Questa voce comprende i canoni di locazione e il rimborso forfetario delle utenze dovuti per l’occupazione in fitto dei locali di Villa Campolieto e della Villa Ruggiero rispettivamente da STOA’ S.c.p.A. e TESS - Costa del Vesuvio S.p.A. e dal Comune di Ercolano. In particolare, il credito è composto dai seguenti importi:



- a. **Credito vs. TESS SpA - € 498.819,02** per canoni di fitto dovuti da TESS - Costa del Vesuvio S.p.A. Il contratto di fitto locali con Tess S.p.A. è stato stipulato in data 28.12.2006 e prevedeva il pagamento di un canone annuale di €. 136.350,00 (più eventuali aggiornamenti ISTAT). Il contratto aveva una durata di 6 anni a partire dal 1 gennaio 2007. Il contratto di fitto per posti auto con Tess S.p.A. fu stipulato in data 24.9.2008 e prevedeva il pagamento di un canone annuale di €. 16.900,00 (più eventuali aggiornamenti ISTAT). Il contratto aveva la durata di 2 anni a partire dal 24 settembre 2008 e si rinnovava tacitamente salvo disdetta di una delle parti con preavviso di 90 giorni. Tutti i contratti allora in essere furono oggetto di opportuna rivalutazione monetaria sulla base dell'indice ISTAT - FOI di riferimento. Il valore di Bilancio non presenta variazioni in aumento rispetto al valore iscritto nel 2012. Per quanto riguarda il dettaglio dei procedimenti relativi a tale credito si rinvia alla pagina 61 di 62 del presente documento.
- b. **Credito vs. STOA' SCpA - € 69.663,72.** In seguito alle diverse controversie relative al precedente contratto di locazione, la Fondazione ha stipulato con STOA' SCpA un nuovo contratto di locazione rinegoziando spazi e modalità di pagamento dei canoni (mensile) e delle utenze (trimestrale). Il nuovo contratto di locazione che decorre dal 1.11.2013 per la durata di anni 6, prevede un importo di €.91.325,46 annuo. I pagamenti relativi al nuovo contratto di locazione sono regolari alla data del 31.12.2015. Per quanto riguarda il rimborso delle utenze e dei servizi comuni che per motivi tecnici non è stato possibile volturare STOA' SCpA provvede al pagamento trimestrale. Alla data del 31.12.2015 risultano non versati €.19.270,00 relativi a rimborsi di utenze del 2015. Inoltre, come già anticipato nel Bilancio di Previsione 2016, si riferisce che è stato stipulato un atto di transazione tra la Fondazione EVV e STOA' SCpA che ha definitivamente risolto l'annosa questione legata al credito IRI-FINTECNA, ceduto nel 2002 da STOA' SCpA all'Ente per le Ville Vesuviane (oggi Fondazione) con la formula *pro-solvendo*. Con la suddetta transazione la Fondazione ha ottenuto da STOA' SCpA l'obbligo di restituire interamente la sorta capitale del credito in oggetto pari a €.479.931,15 oltre a interessi legali pari a €.50.393,72 che compongono la restante parte del credito indicato in tale voce di Bilancio.

Tale credito - già menzionato nei precedenti documenti contabili ai quali si rinvia per la sua origine ed evoluzione nel tempo - si segnala che, a seguito dell'ingiunzione di pagamento n.314/08 del 17.12.2008, il Tribunale di Napoli - sez. distaccata di Portici - nella persona del G.U. dr.ssa Angela Arena - ingiunse alla STOA' SCpA il pagamento dell'importo di €.479.931,15 oltre interessi e spese. In data 17.1.2009 STOA' SCpA propose opposizione a tale ingiunzione di pagamento. In data 24 febbraio 2015 con sentenza 2763/15 il Tribunale di Napoli (ex sez. distaccata di Portici) nella persona del



GOT dr.ssa Ilaria Caserta rigettò l'opposizione al decreto ingiuntivo n.314/08 condannando STOA' SCpA al pagamento della somma richiesta dalla Fondazione Ente Ville Vesuviane. Stoa' SCpA, in data 20 aprile 2015, ha proposto appello alla sentenza 2763/15. Tuttavia, in data 19 ottobre 2015, Stoà SCpA ha fatto pervenire alla Fondazione una formale proposta di bonaria composizione del credito IRI-Fintecna.

Il Consiglio di Gestione nella seduta del 28 ottobre 2015, ha esaminato tale proposta e, all'unanimità l'ha approvata con modifiche. In data 19.11.2015 Stoà ha accettato formalmente lo schema definitivo di bonaria composizione del credito IRI-FINTECNA. In data 26 novembre 2015, il Presidente della Fondazione e il Direttore Generale di STOA' SCpA hanno sottoscritto l'accordo di transazione del credito IRI-Fintecna, che permetterà alla Fondazione di recuperare per intero il valore nominale del credito, pari a €479.931,15, oltre ad interessi legali, per complessivi €50.000,00 circa. Il versamento della prima tranche avverrà a partire da gennaio 2016. In particolare, l'articolo 3 dell'accordo sottoscritto in data 26.11.2015, prevede che STOA' SCpA, versi in un'unica soluzione la somma di €300.655,29, mentre i restanti €179.275,86 oltre agli interessi legali pari a €50.393,72, siano rateizzati secondo un piano di ammortamento a rate costanti mensili e per tutta la durata del contratto di locazione con scadenza al 30 settembre 2019. E'previsto, inoltre, che in caso di esercizio di opzione (già formalizzata da parte di STOA' in data 15.11.2015) della locazione per i successivi 6 anni, con scadenza al 30 settembre 2025, il rateizzo sarà sviluppato a partire dal 30/11/2015 fino al 30/9/2025 in rate mensili senza interessi, di importo pari a €1.930,00 mensili, per un totale complessivo, comprensivo di interessi, pari a €529.669,58. In caso di recesso anticipato del contratto di locazione STOA' SCpA perderà tale beneficio di rateizzo e dovrà versare in un'unica soluzione quanto ancora dovuto.

Si riferisce, infine, che dopo il rilascio dei locali della Villa Ruggiero di Ercolano da parte di TESS SpA, la Fondazione ha ricollocato in fitto i locali della stessa Villa Ruggiero all'Amministrazione Comunale di Ercolano con un canone annuo di €90.000,00 a decorrere dal 1.11.2013 per la durata di anni sei. Il Comune di Ercolano provvede altresì a tutte le manutenzioni ordinarie della Villa e del giardino storico della stessa, e garantisce, d'accordo con la Fondazione, la fruizione pubblica di alcuni spazi della Villa Ruggiero. Tuttavia, anche nel 2015, così come accaduto nell'anno 2014, il Comune di Ercolano (Na) ha versato una cifra inferiore ai €90.000,00 previsti da contratto poiché in applicazione dell'art.24 c.41 della l.89/2014, *"a decorrere dal 1.7.2014, i contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati da tutte le pubbliche Amministrazioni sono automaticamente ridotti del 15%"*.



- la voce "Crediti verso Assicurazioni per TFR dipendenti" è iscritta in Bilancio per un importo pari a €.134.804,04. Tale voce rappresenta il credito vantato dalla Fondazione Ente per le Ville Vesuviane nei confronti della società Assicurazioni Generali S.p.A., presso la quale l'Ente, ora Fondazione, accantona il Fondo TFR dei dipendenti a tempo indeterminato.

- La voce "Crediti per Progetti Specifici Finalizzati" è iscritta per un valore di €.992.811,00. Tale valore afferisce per €.200.000,00 al credito vantato dalla Fondazione nei confronti della Regione Campania per l'organizzazione della manifestazione "Festival delle Ville Vesuviane 2014" regolarmente rendicontata e di cui si attende il saldo. (D.G.R. n.225/2013 che ha destinato nell'ambito delle nuove iniziative regionali afferenti al PAC III l'importo complessivo di € 500.000,00 per l'intervento "XXVI Festival delle Ville Vesuviane" a favore della Fondazione Ente Ville Vesuviane cui è seguita la stipula della Convenzione tra Regione Campania e Fondazione in data 8/1/2014); €.490.000,00 al credito vantato nei confronti della Regione Campania per l'organizzazione del Festival delle Ville Vesuviane 2015 (D.G.R. n.55/2015 che ha destinato nell'ambito delle nuove iniziative regionali afferenti al PAC III l'importo complessivo di € 700.000,00 per l'intervento "XXVII Festival delle Ville Vesuviane" a favore della Fondazione Ente Ville Vesuviane cui è seguita la stipula della Convenzione tra Regione Campania e Fondazione in data 23/6/2015); €.302.811,00 al credito vantato nei confronti del finanziamento POIn-MiBACT lavori Villa Campolieto (Disciplinare regolante i rapporti tra Amministrazione Responsabile del PAC-MiBACT e Fondazione Ente Ville Vesuviane firmato dalle parti in data 3/6/2014).

- La voce "Crediti Diversi" è iscritta in Bilancio per un importo complessivo di €.574.007,00.
Tale voce è composta come segue:
 - a) €.64.000,00 - rappresenta il credito residuo dell'Ente, ora Fondazione, nei confronti del dott. De Fusco e della sig.ra Auricchio, inizialmente pari a €. 154.000,00 e garantito da ipoteca per €.222.000,00, iscritta a favore dell'Ente per le Ville Vesuviane su appartamento di proprietà della sig.ra Auricchio Marisa sito in Napoli alla Via Petrarca, 93, scala B, interno 3, rendita catastale €1.832,13, a conclusione della vertenza tra Ente per le Ville Vesuviane e Associazione Due Città. Tale credito prevede il pagamento alla Fondazione di €. 10.000,00 annui dal 2007 al 2016 e di €18.000,00 annui per gli anni 2017, 2018 e 2019. I pagamenti risultano regolari.



- b) Credito di €80.000,00 nei confronti dell'EPT di Napoli quale contributo per l'organizzazione del Festival delle Ville Vesuviane 2008.
- c) € 430.007,00 - cessione di credito acquistata dal Banco di Napoli per un credito nei confronti della Principessa Lauro Lancellotti per un valore nominale di € 25.000,00 relativo alla Villa Lauro Lancellotti di Portici, catalogata come Villa Vesuviana al n.63 del D.M. 19 ottobre 1976 e sottoposta ad esecuzione immobiliare. L'Ente per le Ville Vesuviane ha inteso intervenire per il recupero e il restauro dell'immobile anche attraverso acquisizione dello stesso. All'attualità sono in corso contatti con l'avv. Falovo, curatore degli interessi degli eredi Lancellotti al fine di poter definire a questione. Al prof. Claudio Porzio, dell'Università degli Studi "Parthenope" di Napoli venne affidato dall'Ente per le Ville Vesuviane nel 2009, incarico per il ricalcolo per la valorizzazione del credito all'attualità. Il valore attuale del credito, vantato dalla Fondazione, secondo la relazione presentata dal suddetto professore, in data 27 novembre 2009, è pari a €430.006,52 importo arrotondato a € 430.007,00. La Fondazione nel mese dicembre 2013 ha provveduto a rinnovare l'ipoteca in proprio favore sul suddetto credito e si è attivata presso gli eredi Lauro Lancellotti per cercare una definizione della vicenda.

Attività finanziarie non immobilizzate

Le attività finanziarie non immobilizzate si riferiscono a tutti i titoli che non sono destinati ad essere investimento durevole per la Fondazione e sono state valutate secondo il valore nominale, che coincide con il valore di presumibile realizzo.

Le attività finanziarie non immobilizzate sono costituite esclusivamente da n. 18.000 azioni STOA' S.c.p.A. del valore unitario di €0,37 per un valore complessivo di € 6.660,00 messe a disposizione dal Consiglio di Gestione della Fondazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte secondo i valori riportati negli estratti conto e nei relativi registri di cassa della Fondazione alla data del 31.12.2015.

Il totale delle disponibilità liquide della Fondazione alla data del 31.12.2015 ammonta a €477.229,80



L'Attivo Circolante alla data del 31.12.2015 è pari a €3.409.852,32 (al lordo del F.do Svalutazione Crediti pari a €590.355,00), in aumento rispetto all'esercizio 2014 pari a €3.167.266,88 (al lordo del Fondo Svalutazione Crediti pari a €590.355,00).

Nel complesso il Totale delle Attività della Fondazione nell'esercizio 2015 è pari a €45.740.531,92 in netto aumento rispetto al valore registrato nell'esercizio 2014, pari a 45.501.646,48 e a quello registrato nell'esercizio 2013, pari a €45.431.349,86. Il valore dell'Attivo si sta così riavvicinando ai valori registrati nell'esercizio 2012 (pari a €45.881.727,57).

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto della Fondazione esprime la consistenza del patrimonio al netto delle passività.

Il valore iscritto in Bilancio, al valore nominale, è pari a €44.699.776,09, sostanzialmente invariato rispetto al valore registrato nell'esercizio 2014 €44.697.893,53. È, tuttavia, da evidenziare che per la prima volta dalla costituzione della Fondazione Ente Ville Vesuviane il valore del Patrimonio Netto registra un incremento, seppur lieve.

Il Patrimonio Netto della Fondazione Ente Ville Vesuviane è suddiviso nel cosiddetto Patrimonio Libero e nel Fondo di Dotazione, tipico delle Fondazioni.

Patrimonio Libero

Il "Patrimonio libero" è costituito dai risultati della gestione e dalle riserve non vincolate.

"Risultato gestionale dell'esercizio in corso". Tale risultato deriva dalla differenza tra gli oneri e i proventi di competenza della gestione dell'esercizio 2015.

L'esercizio 2015 ha registrato un avanzo di gestione pari a €1.882,56, confermando sostanzialmente i dati espressi nel Bilancio di Previsione dell'esercizio 2015. Nell'esercizio 2014 il Risultato di Gestione ha segnato un -€57.981,49, nell'esercizio 2013 il Risultato di Gestione è stato pari a -€79.875,07, mentre nell'esercizio 2012 il disavanzo è stato pari a €391.979,04. È evidente, pertanto, il grande sforzo compiuto dalla Fondazione per il raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio.



La perdita dell'esercizio 2014, così come nell'esercizio precedente sarà coperta con il ricorso all'utilizzo delle Riserve volontarie quando il Bilancio 2014 sarà stato formalmente approvato. Allo stesso modo l'avanzo di gestione registrato nel 2015 confluirà nelle Riserve volontarie incrementandone il valore.

La voce "Riserve volontarie" è costituita dalle disponibilità liquide e dalle altre voci residuali dell'attivo al netto delle passività. L'importo è rappresentato, per maggiore trasparenza, al lordo dell'avanzo dell'esercizio in corso e del disavanzo dell'esercizio precedente.

La Fondazione, ricorre fin dalla sua costituzione all'utilizzo delle Riserve volontarie per la copertura della perdita d'esercizio. Si rappresenta che le Riserve volontarie in ogni esercizio si sono progressivamente ridotte di un importo corrispondente alla perdita d'esercizio del periodo. Nel 2015, invece, si registra per la prima volta un'inversione di tendenza con lieve incremento delle suddette riserve e conseguentemente del Patrimonio Netto della Fondazione.

Nel 2009 la voce Riserve volontarie era pari a €4.705.838,65. Tale importo si è costantemente ridotto per effetto delle perdite di esercizio (esposte nella tab.2 nella pag.6 di 43) registrate dal 2009 in avanti. Nel 2015 si è invece registrato un piccolo avanzo di gestione che ci si augura di registrare anche negli anni a venire.

"Riserve in beni immobili", tale voce è costituita da due fabbricati civili adiacenti la Villa Campolieto in Ercolano (Na), ossia i due immobili in Via IV orologi di proprietà della Fondazione. L'importo delle Riserve in beni immobili è pari a €. 141.480,00, immutato rispetto all'esercizio precedente ed agli altri esercizi poiché visto che trattasi di fabbricati civili non si ricorre ad ammortamento degli stessi.

Fondo di Dotazione

La Fondazione dispone di un Fondo di Dotazione.



Il Fondo di Dotazione è costituito dai beni immobili inalienabili che ne rappresentano la *mission*.

Il "Fondo di Dotazione" della Fondazione Ente Ville Vesuviane è costituito dal complesso monumentale delle Ville Campolieto e Ruggiero e dal terreno adiacente la Villa delle Ginestre come dettagliatamente riportato nelle poste contabili del Patrimonio netto.

Anche tali immobili non sono ammortizzati così come indicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti - Commissione Aziende Non Profit che a tale proposito recita

" (...) Non sono da considerarsi ammortizzabili i beni che hanno una vita utile indeterminata o estremamente lunga e non definibile (ad es. immobili di interesse storico, artistico, parchi naturali, ecc.) ed i beni dei quali è impossibile quantificare la svalutazione (ad es. opere d'arte o altre opere di interesse culturale)."

Il valore del Fondo di dotazione, pertanto, è pari a €. 41.874.993,00 e risulta inalterato rispetto al valore indicato negli esercizi precedenti.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per Rischi e Oneri sono valutati secondo criteri di prudenza. Il totale dei Fondi per Rischi e Oneri è pari a €. 640.730,00. In aumento rispetto al 2014, pari a €.626.355,00.

"Fondo Svalutazione Crediti" - €.590.355,00.

La Fondazione ha ritenuto opportuno creare tale Fondo per coprire le eventuali perdite su alcuni crediti il cui realizzo alla data attuale appare incerto. I crediti oggetto di svalutazione sono: il credito vantato dalla Fondazione verso la Immobiliare GE.CA. s.r.l., il credito vantato dalla Fondazione nei confronti degli eredi Lauro Lancellotti per la cessione di credito oggetto di rivalutazione del Prof. Claudio Porzio, ed il credito nei confronti di TESS SpA.

In particolare, relativamente a tale ultimo credito la Fondazione ha provveduto ad una analisi dettagliata del Bilancio di liquidazione della società TESS SpA.

Dal Bilancio di liquidazione al 31.12.2012, approvato in data 22.1.2014, emergono attività pari a circa 28 milioni di euro, a lordo di crediti che costituiscono partite di giro per circa €.13 milioni, per un attivo "netto" di circa 15 milioni di euro. Le passività al lordo delle



partite di giro ammontano a circa 29 milioni di euro (al netto di partite di giro per €13 mln., risulta un passivo di €15 milioni di euro) Pertanto, risulta una perdita d'esercizio pari a €2,5 mln. circa. Il totale dei debiti di TESS SpA in liquidazione al 31.12.2012 è di 29 milioni circa. Tale importo va depurato delle partite di giro pari a circa 13 milioni (come per i crediti). Pertanto, il totale effettivo dei debiti al netto delle partite di giro è pari a circa 16 milioni. Tenuto conto di tali aspetti si rappresenta che il credito della Fondazione rappresenta circa il 3,2% dei debiti di TESS SpA. Alla luce di tale analisi il F.do Svalutazione crediti della Fondazione, risulta ancora congruo rispetto al monte dei crediti esposti in Bilancio. Su tale punto si evidenzia che TESS SpA in liquidazione ha presentato un proposta di concordato preventivo e in data 24.3.2016 sono stati convocati i creditori, tra i quali risulta anche la Fondazione. Per i dettagli della vicenda si rinvia alla pagina 61 di 62 "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Pertanto, nella tabella seguente si evidenziano i Crediti in sofferenza della Fondazione:

Credito	Importo iscritto nella voce crediti del Bilancio d'esercizio 2015
Credito Ge.Ca Immobiliare	€213.777,00
Credito TESS SpA in liquidazione	€498.819,02
Credito TESS ex Patti Territoriali	€50.3000,00
Totale Crediti in sofferenza	€762.896,02

Pertanto, alla luce della presente tabella il Fondo, pari a €590.355,00 copre per circa l'80% il valore complessivo dei crediti in sofferenza non garantiti della Fondazione.

"Fondo per compensi agli organi di amministrazione e controllo" - €18.375,00. Questa accantonamento afferisce alle somme da liquidare ai componenti il Collegio dei revisori dei conti della Fondazione, in attesa della definizione della vicenda. In applicazione del DL 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n.122, il Consiglio di Gestione della Fondazione non percepisce compensi né gettoni di presenza per la propria attività. Per quanto riguarda il Collegio dei Revisori dei conti, invece, con nota MiBACT n. 10897 del 12.5.2015 è stato deliberato l'importo da corrispondere ai componenti il Collegio dei revisori dei conti, come segue: Presidente: €5.332,80 a.l., Componenti: €4.444,00 a.l., gettone di presenza €30,00 lordi per ciascuna giornata di seduta. A tali importi, comunque, a partire dal 1 gennaio 2011, si applica la riduzione del 10% ai sensi dell'art.6, comma 3 del decreto legge 78/2010 convertito con modificazione dalla legge 10 luglio 2010, n.122. Tuttavia, si segnala che non è ancora intervenuto il Decreto Interministeriale MIBACT-MEF



che permette il pagamento dei compensi ai componenti il Collegio dei revisori dei conti. Pertanto, in questa sede si è provveduto ad accantonare le somme che si stima dovranno essere liquidate per l'anno 2015 in funzione della citata nota MiBACT e delle presenze dei componenti del Collegio dei Revisori dei conti nelle riunioni effettuate nel 2015.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Fondo TFR dei dipendenti è pari a €. 88.716,13 al netto dell'Imposta Sostitutiva sulla rivalutazione del Fondo.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Il valore complessivo dei debiti al 31.12.2015 è pari a €.311.309,70 e risultano così composti:

- Debiti vs. Fornitori €.240.976,24, in gran parte rappresentati da fornitori dei servizi del Festival delle Ville Vesuviane 2015 i quali per contratto saranno pagati in base alle erogazioni da parte della regione.
- Debiti vs. INPS e INAIL €.17.652,58 rappresentati in gran parte da ritenute del mese di dicembre 2014 versate nel mese di gennaio 2015;
- Debiti vs. Erario €.44.375,96 rappresentati da debiti a vario titolo nei confronti dell'erario per imposte e ritenute.
- Debiti Tributarî €.8.304,92 rappresentati dai ratei IRES e IRAP ancora da versare.

Rendiconto della Gestione

Il Rendiconto della Gestione misura il risultato gestionale dell'esercizio sulla base della differenza tra oneri e proventi di competenza della gestione.

Il Rendiconto, come previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Fondazione, è redatto secondo uno schema a sezione divise e contrapposte e suddiviso per cosiddette aree gestionali di attività che consentono una immediata e chiara informazione circa le risultanze delle diverse aree di attività della Fondazione.

Gli oneri e i proventi, sono indicati in Bilancio, in conformità con il disposto dell'art. 2425 bis del codice civile, al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.



ONERI

Gli Oneri misurano, suddivisi per aree gestionali di attività, tutte le spese di competenza dell'esercizio 2015.

Oneri da Attività Tipica / Istituzionale

Tale area di attività afferisce alla *mission* della Fondazione.

Gli oneri di tale area di attività sono relativi alla gestione degli immobili storici della Fondazione e alle altre spese che la Fondazione deve sostenere per assicurare la gestione corrente. In particolare, tali spese sono riferite a tutti gli oneri necessari al funzionamento e al mantenimento del patrimonio storico - artistico gestito dalla Fondazione. Le principali voci di spesa riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria delle Ville, le spese per i consumi e i materiali di consumo. Come di seguito sarà meglio evidenziato i costi del personale e degli organi di gestione e controllo della Fondazione sono stati separati da quelli dell'area di Attività Tipica/Istituzionale. Tale scelta è apparsa conveniente sia dal punto di vista della trasparenza del documento contabile sia dal punto di vista tecnico-contabile poiché rende più agevole eventuali operazioni di imputazione di costi promiscui, ossia costi relativi sia ad attività tipiche che ad attività commerciali.

Il totale degli oneri da Attività Tipica / Istituzionale al 31.12.2015 ammonta a €5.708.590,96 al lordo delle spese rendicontate per specifici progetti pari a €5.554.976,72.

La Fondazione anche quest'anno è riuscita a contenere le spese ordinarie. Nel 2015 le spese tipiche, al netto di quelle per specifici progetti, ha subito un lieve incremento di circa €15.000,00 rispetto all'esercizio precedente, imputabile anche ai costi legali (calcolati secondo quanto previsto dalla tabella di riferimento (n.21) allegata al D.M. 55/2014 e sono stati abbattuti del 50%.

La misura dell'abbattimento operato corrisponde al limite massimo consentito per ciascuna voce di compenso anche al giudice ex art.4, comma 1, ultima parte, del predetto decreto) che quest'anno la Fondazione ha dovuto fronteggiare in virtù del ricorso presentato da una ditta partecipante alla gara per l'appalto dei lavori di restauro al complesso monumentale



della Villa Campolieto di Ercolano (Na). Il Consiglio di Stato si è definitivamente pronunciato a favore della Fondazione con sentenza n. depositata in data 25.3.2016. Per i dettagli relativi a tale procedimento legale si rinvia alla pagina 61 di 62 "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Per quanto concerne le altre voci di spesa si registra come previsto nel Bilancio di Previsione 2015 bassissimi costi di manutenzione grazie ai lavori di restauro della Villa Campolieto di Ercolano (Na).

Oneri da Attività Promozionale e di Raccolta Fondi

La programmazione degli eventi culturali che tradizionalmente caratterizzavano l'attività di valorizzazione del patrimonio operata dall'Ente per le Ville Vesuviane è continuata dalla Fondazione Ente Ville Vesuviane. Tale attività, prevista dallo Statuto della Fondazione all'art. 3, è parte integrante della *mission* della Fondazione medesima.

Nel 2015 si è svolto il Festival delle Ville Vesuviane, la cui programmazione ha coinvolto tutte le attività svolte tradizionalmente dalla Fondazione, e, pertanto, come di consuetudine i relativi costi sono stati assorbiti da tale evento. Tale voce registra, infatti, piccole spese per un importo pari a €1.588,62.

Oneri da Attività di Gestione Finanziaria e Patrimoniale

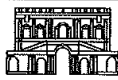
Gli oneri indicati in Bilancio derivano essenzialmente da spese bancarie e postali. Al 31.12.2015 la Fondazione ha sostenuto oneri derivanti da Gestione Finanziaria e Patrimoniale per un importo complessivo pari a €. 1.128,48 in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente (€.1.526,84).

Oneri da Attività Straordinaria

Gli oneri derivanti dall'attività straordinaria ammontano nel 2015 a €.15.011,57. Formati sostanzialmente dall'accantonamento al Fondo per compensi dell'Organo di revisione della Fondazione pari a €.14.375,00 per l'anno 2015.

Oneri da Attività di Supporto Generale

Questa area gestionale di attività, come riferito in precedenza è stata tenuta distinta dall'area gestionale di attività tipica / istituzionale pur comprendendo delle voci che per natura



risultano assolutamente indispensabili alla gestione tipica della Fondazione e al perseguimento della *mission* della Fondazione. In tale area sono indicati gli oneri relativi al personale a tempo indeterminato e parasubordinato della Fondazione, gli oneri sociali a carico del datore di lavoro e il TFR, oltre ai rimborsi e gli eventuali compensi agli organi di gestione e controllo della Fondazione. Tale spesa, al 31.12.2015, è complessivamente pari a €.293.397,92 in linea con i precedenti esercizi.

Imposte e Tasse

La voce imposte e tasse è iscritta in bilancio per un importo pari a €.65.306,45 in aumento rispetto all'esercizio precedente (€.47.752,38). Al 31.12.2015 il totale degli Oneri della Fondazione Ente Ville Vesuviane, è pari a €.6.085.024,00 al netto degli oneri finalizzati (€.5.554.976,72) è pari a €.530.047,28. Nell'esercizio precedente il totale degli Oneri al netto di quelli finalizzati era pari a €.499.518,41 mentre nell'esercizio 2013 il dato era pari a €.564.410,66.

PROVENTI

Proventi da attività tipica / Istituzionale

L'area gestionale di attività Proventi da attività tipiche/ Istituzionali sintetizza le entrate relative alle attività che possono essere considerate "istituzionali" dall'interpretazione dello Statuto e dalla normativa vigente.

Al 31.12.2015 l'importo complessivo dell'area gestionale tipica/istituzionale è pari a €. 5.651.412,41 al lordo dei contributi finalizzati pari a €.5.554.976,72. Pertanto, l'importo dei proventi da attività tipica al netto dei contributi finalizzati risulta pari a €. 96.465,69. Al 31.12.2014 l'importo complessivo dell'area gestionale tipica/istituzionale è pari a complessivi €.1.287.259,06 che al netto della voce relativa ai proventi per specifici progetti finalizzati (pari a €.1.216.495,74) è pari a €.70.763,36. Rispetto all'esercizio precedente si conferma il buon andamento dei proventi derivanti dalle visite guidate alle Ville gestite dalla Fondazione, pari a €.39.910,00. A tale proposito si riferisce, infatti, che la Villa Campolieto di Ercolano nel 2016 riprenderà a regime il flusso di visite guidate e altri eventi e risultati importanti dal punto di vista delle presenze sta registrando la Villa delle Ginestre nella quale, oltre alle classiche visite guidate sono stati attivati una serie di laboratori didattici per le scolaresche che stanno riscontrando un buon *feedback* da parte degli utenti.



Altri proventi sono attribuibili ai contributi derivanti dalla Banca di Credito Popolare di Torre del Greco (€15.000,00) e dall'Università Federico II di Napoli (€10.000,00). Inoltre, nel 2015 si registra una erogazione liberale ricevuta dalla Fondazione pari a €20.000,00.

I restanti proventi derivano da attività istituzionali organizzate dalla Fondazione.

Proventi da attività accessoria

Nel 2015 i proventi da attività accessoria sono pari a €195.627,81. Nel 2014 i proventi da attività accessoria sono pari a €152.623,74. Nel 2013 tali proventi sono stati pari a €28.641,61. L'incremento è riconducibile ai proventi realizzati dalla biglietteria del Festival delle Ville Vesuviane (imponibile pari a €130.261,81), che vengono naturalmente reinvestiti nelle attività della Fondazione e dal contratto per le attività accessorie pari a €63.000,00 come già anticipato nel bilancio di previsione 2015.

Altri proventi sono stati generati dalla concessione temporanea di spazi per manifestazioni culturali, convegni ed altri eventi culturali. Questa attività rappresenta un'area che nel 2016 dovrebbe ulteriormente essere implementata per generare altri proventi strumentali al perseguimento della *mission* della Fondazione.

Proventi da attività di gestione finanziaria e patrimoniale

Il totale dei proventi derivanti dalla gestione finanziaria e patrimoniale della Fondazione è di €188.928,70 in leggero calo rispetto all'esercizio precedente fondamentale per i minori rimborsi di costi ed oneri.

Nei Proventi da attività finanziari sono indicati i proventi derivanti dagli interessi sul mutuo attivo concesso a un dipendente della Fondazione e il valore degli interessi attivi sui depositi in conto corrente. Gli interessi attivi sul mutuo al dipendente sono pari a €1.100,00.

Gli altri proventi derivano dai canoni di locazione e rimborsi di spese per utenze e servizi connessi alla locazione corrisposti alla Fondazione dal Comune di Ercolano (locazione di spazi in Villa Ruggiero in Ercolano) e dalla STOA' SCpA (locazione di spazi in Villa Campolieto in Ercolano). Tale provento rappresenta la principale entrata della Fondazione.



Proventi da attività straordinaria

Nei Proventi da attività straordinaria sono indicate le sopravvenienze attive, gli eventuali abbuoni e arrotondamenti attivi e altre plusvalenze non imputabili in altre voci di precedenti aree gestionali di attività.

Nelle sopravvenienze sono generalmente riportate anche delle voci compensative utilizzate per correggere errori contabili.

Nel 2015 tali proventi sono pari a €50.937,64, di cui €50.393,72 relativi agli interessi legati alla transazione tra Fondazione e STOA' SCpA per il credito IRI-Fintecna.

Il Totale complessivo dei proventi dell'esercizio 2015 è pari a €6.086.906,56 che, al netto dei contributi finalizzati (€5.554.946,72) risulta pari a €531.859,84 in netto aumento rispetto al dato del 2014 pari a €441.536,96.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già riferito nel Bilancio di Previsione 2016, in seguito all'aggiudicazione della Gara per lavori di restauro del complesso monumentale della Villa Campolieto di Ercolano (Na) finanziato con fondi POIn, la seconda classificata ha presentato un ricorso. Trattasi di ricorso giurisdizionale promosso dalla ATI capitanata dalla società Ingg. F. Girardi & G. Girardi Costruzioni Generali srl, seconda classificata, per l'annullamento dell'aggiudicazione definitiva della suddetta gara, disposta a favore del raggruppamento temporaneo di imprese capitanato dalla Società Coop. Archeologica con sede legale a Firenze. Il ricorso è fondato su un unico ma articolato motivo riguardante la presunta assenza in capo ad una delle società mandanti dell'ATI aggiudicataria, della qualificazione SOA nella classifica richiesta dal bando per un presunto errore nell'indicazione dell'importo a base d'asta al netto e non al lordo degli oneri della sicurezza. La Fondazione Ente Ville Vesuviane (amministrazione resistente) si è costituita in giudizio contestando in toto le censure mosse dalla seconda classificata, sia con atto di costituzione dell'11.2.2015 che con memoria difensiva depositata per la discussione in camera di consiglio. Con ordinanza n.309/2015 il TAR Campania aderendo alla tesi difensiva della Fondazione ha respinto l'istanza cautelare, fissando l'udienza pubblica di merito in data 25.3.2015. All'udienza pubblica del 25.3.2015 la causa è stata trattenuta in decisione. Con sentenza 2423/2015 il TAR Campania si è pronunciato in favore della ricorrente ATI capitanata dall'impresa Ingg. F. Girardi & G. Girardi Costruzioni Generali srl disponendo a) l'annullamento dell'aggiudicazione; b) la declaratoria di inefficacia del contratto stipulato, con salvezza delle prestazioni eseguite. Al contempo il TAR Campania ha disposto che fosse rimessa alla Stazione Appaltante (Fondazione EVV) la verifica della sussistenza, sulla base degli artt.120 e ss. c.p.a., dei

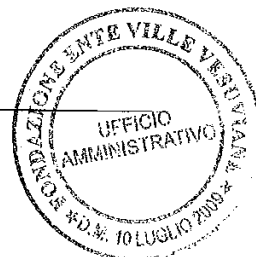


presupposti per il subentro della ricorrente vittoriosa che lo aveva domandato giudizialmente. In seguito alla sentenza il Consiglio di Gestione della Fondazione, con verbale n. 25/2015 del 3.6.2015 ha disposto che nelle more della valutazione di proporre interpellato al Consiglio di Stato, e, pertanto, senza voler prestare acquiescenza e con espressa riserva di appello, di dare spontanea esecuzione alla sentenza del TAR Campania al fine di non pregiudicare, nelle more, la possibilità di completamento dell'opera di restauro nei limiti consentiti dalla disciplina ministeriale e di sospendere i lavori ed avviare le procedure del subentro dell'ATI seconda classificata. Tuttavia, in data 5.6.2015 è stato notificato ricorso in appello al Consiglio di Stato da parte dell'ATI prima aggiudicataria con istanza di misure cautelari anche monocratiche, anche la Fondazione, pertanto, si è costituita in giudizio dando mandato all'avvocato Paolo Di Martino di provvedere alla difesa. Il Consiglio di Stato, con decreto cautelare n.2617/2015 ha accolto tale istanza e fissato la camera di consiglio in data 25.6.2015. Nella camera di consiglio del 25.6.2015 il Consiglio di Stato, con ordinanza cautelare n. 2854/2015, ha accolto l'istanza di sospensione proposta con l'appello ritenendo che tale appello sia assistito da *fumus boni juris* nonché ravvisata l'esigenza della continuità dei lavori appaltati. Al contempo il Consiglio di Stato ha dato mandato alla segreteria di fissare l'udienza pubblica per il mese di gennaio 2016, benchè l'avesse già in precedenza fissata per il 10.11.2015. Alla luce di quanto sopra, la Fondazione ha ripreso i lavori con l'ATI prima aggiudicataria provvedendo a completare le opere finanziate.

In data 14.1.2016 si è tenuta l'udienza di merito del Consiglio di Stato che, con sentenza n.05137/2015 depositata in data 25.3.2016 respinto il ricorso principale di primo grado dell'ATI Girardi seconda classificata, **pronunciandosi a favore della Fondazione Ente Ville Vesuviane** e della ATI prima classificata e compensando le spese tra le parti.

Altro importante "Fatto di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio" è la proposta di Concordato Preventivo fatta pervenire da TESS SpA in liquidazione alla Fondazione in data 29.2.2016 con convocazione fissata per i creditori in data 24.3.2016.

La proposta di concordato prevede una ripartizione per i creditori chirografari (quale è la Fondazione) pari al 20% del credito richiesto. La Fondazione ha provveduto, come richiesto dai Commissari Giudiziali, a presentare una documentazione dei propri crediti aggiornata alla data dell'11 maggio 2015 insieme con la dichiarazione di voto del Rappresentante Legale. Il Presidente, sentito il Consiglio di Gestione, ha espresso parere favorevole al Concordato Preventivo e dato mandato allo Studio Di Martino & Associati che ha seguito l'intera vicenda di TESS SpA di comparire in data 24.3.2016. Nell'udienza del 24.3.2016 il Giudice ha verbalizzato la presenza di tutti i creditori presenti ed ha rinviato la causa al **30.06.2016 h. 12.00** per la votazione.



FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
sul Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2015
(ai sensi dell'art. 12 comma 4 lett. e) dello Statuto)

In osservanza a quanto disposto dall'art.12 comma 4 dello Statuto della Fondazione Ente Ville Vesuviane, riportiamo qui di seguito le nostre osservazioni e pareri sui risultati del bilancio, relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, e Vi informiamo sull'attività da noi svolta nel corso dell'esercizio.

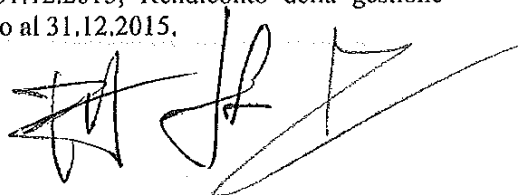
Preliminarmente si rileva che la Fondazione ha predisposto il Bilancio dell'esercizio 2015 secondo le disposizioni del Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Fondazione, deliberato dal Consiglio di Gestione con verbale n. 2 del 20 settembre 2010 tenendo conto, nella scelta dello schema adottato per l'esposizione dei dati del bilancio, delle indicazioni contenute nella Raccomandazione n. 1 – versione finale luglio 2002 – del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti relativo alla “Rappresentazione dei risultati di sintesi delle aziende non profit”. A tale proposito si rileva che la Fondazione è stata inserita nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato individuate ai sensi dell'art.1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii. (legge di contabilità e di finanza pubblica) redatto annualmente dall'ISTAT e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana – Serie Generale n.227 del 30 settembre 2015, con decorrenza dall'esercizio 2016 come anche rilevato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nella nota MEF-RGS n.18705 del 4.3.2016. Pertanto, la Fondazione dichiara che a decorrere dall'esercizio 2016, come già fatto per il Bilancio di Previsione 2016, si atterrà alle disposizioni del Decreto MEF 27 marzo 2013.

Come rilevato nelle precedenti Relazioni al Bilancio, giova ricordare che l'attuale normativa civilistica non prevede particolari obblighi contabili in capo alle Fondazioni di carattere privato, tuttavia, le aziende non profit devono predisporre un rendiconto in grado di rappresentare i risultati di sintesi della gestione aziendale.

Seguendo i principi della citata raccomandazione la Fondazione Ente Ville Vesuviane, ha predisposto il Bilancio consuntivo al 31.12.2015, costituito dalla Situazione Patrimoniale al 31.12.2015, dal conto economico relativo, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione predisposta dal Direttore ai sensi dell'art.18 c.2 dello Statuto della Fondazione.

Va rilevato che il Collegio, nella sua attuale composizione, è stato nominato con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 17 gennaio 2014 e si è insediato con verbale n.39 del 14/3/2014. In tal senso confermiamo che l'attività del Collegio, riferita al periodo che va dall'1.1.2015 al 31.12.2015, è consistita nello svolgimento delle funzioni, previste dall'art.12 dello Statuto, di riscontro degli atti di gestione, accertamento della regolare tenuta della contabilità e della rispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Pertanto, il Collegio ha esaminato il bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2015, redatto dal Direttore Generale della Fondazione e deliberato dal Consiglio di gestione nella riunione di Consiglio n.28 del 29 aprile 2016, ai sensi dell'art.10 comma 1 lett. t) dello Statuto della Fondazione e da questi regolarmente comunicatoci, rilevando che il documento predisposto si compone dei seguenti elaborati: Stato Patrimoniale al 31.12.2015, Rendiconto della gestione periodo 01.01.2015- 31.12.2015, Nota Integrativa al Bilancio al 31.12.2015.



Il presente documento si compone di una prima parte relativa alla relazione sulla gestione della Fondazione nel periodo dal 1.01.2015 al 31.12.2015 e una seconda parte relativa alla regolare tenuta della contabilità ed alla corrispondenza del bilancio al 31.12.2015 alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Parte prima – Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Le valutazioni delle voci di bilancio e le rettifiche di valore risultano aderenti ai requisiti della prudenza e della competenza e sono state effettuate nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia, per la prima volta dalla costituzione della Fondazione, un avanzo dell'esercizio riferito al periodo dall'1.01.2015 al 31.12.2015 di €. 1.886,57 e si riassume nei seguenti valori:

Totale attività	Euro	€ 45.740.531,92
Passività	Euro	€ 1.040.755,83
Patrimonio Vincolato	Euro	€ 41.874.993,00
Patrimonio libero	Euro	€ 2.822.900,53
Avanzo dell'esercizio	Euro	€ 1.882,56
Totale passività	Euro	€ 45.740.531,92

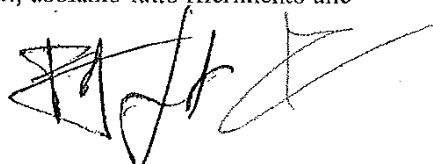
Il Conto Economico del periodo dal 1.01.2015 al 31.12.2015 presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Proventi delle Attività Tipiche	Euro	€ 5.651.412,41
Oneri delle Attività Tipiche	Euro	€ 5.708.590,96
Oneri del Personale e organi di Amm.ne e Controllo	Euro	€ 293.397,92
Differenza	Euro	-€ 350.576,47
Proventi e oneri finanziari	Euro	€ 240,70
Proventi da patrimonio edilizio	Euro	€ 187.559,52
Proventi ed oneri straordinari	Euro	€ 50.301,07
Accantonamenti per fondi e rischi vari	Euro	-€ 14.375,00
Proventi e oneri attività promozionale	Euro	-€ 1.588,62
Proventi ed oneri attività accessoria	Euro	€ 195.627,81
Imposte sul reddito d'esercizio	Euro	-€ 65.306,45
Avanzo d'esercizio	Euro	€ 1.882,56

La relazione del Direttore Generale sull'andamento della gestione informa sulla situazione della Fondazione e sugli accadimenti salienti dell'esercizio nel suo complesso.

La relazione sulla gestione rappresenta l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Fondazione, del suo andamento e del risultato della gestione, anche attraverso la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Fondazione è esposta.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal C.N.D.C. e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle



norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Possiamo confermarVi che le singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché le informazioni esposte nella Nota Integrativa corrispondono alle risultanze del sistema informativo-contabile la cui regolare tenuta ai sensi di legge è stata da noi riscontrata nel corso dell'esercizio dall'1.01.2015 al 31.12.2015 e derivano dall'applicazione dei criteri di valutazione conformi all'art. 2426 del Codice Civile richiamato dall'12 comma 4 lett. g) dello Statuto della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, corredati dalla Nota Integrativa, consentono, tra l'altro, di rispondere alle esigenze di chiarezza, dettate dalla normativa civilistica, e di fornire tutte le informazioni supplementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione esaustiva della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Non sono stati effettuati compensi di partite e la rilevazione degli oneri e dei proventi è avvenuta nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza, indipendentemente dalla data d'incasso e di pagamento.

Vi confermiamo il rispetto del dettato normativo, di cui agli artt. 2424 del Codice Civile, per quanto attiene alla redazione dello Stato Patrimoniale mentre il Conto Economico è stato predisposto, come indicato nel Documento "Raccomandazione n.1 del Luglio 2002" secondo lo schema delle sezioni divise e contrapposte.

È stata effettuata la comparazione, a norma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, degli importi di ciascuna voce con i risultati conseguiti nell'esercizio precedente, si da parametrare e monitorare l'evolversi delle singole voci presenti in bilancio e da garantire la continuità dei criteri di valutazione adottati.

La Nota Integrativa al bilancio di esercizio 2015 è stata redatta il più possibile conformemente alle previsioni dell'art. 2427 del Codice Civile e reca, inoltre, le informazioni che, ricorrendone i presupposti, sono richieste dalle altre norme civilistiche o dalla Legislazione fiscale.

I principi di valutazione applicati ed esposti nella Nota Integrativa sono conformi ai criteri di cui all'art. 2426 del Codice Civile, si ispirano ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto ai controlli di nostra competenza e vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto effettuando le prescritte verifiche periodiche, ai sensi dell'art.12 comma 4 lettera f) dello Statuto della Fondazione, di cui abbiamo dato puntuale evidenza mediante trascrizione nell'apposito libro. Abbiamo, altresì, ottenuto dal Direttore Generale, con periodicità, informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior significato economico, finanziario e patrimoniale.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti aziendali.



Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con lo Statuto o tali da compromettere l'integrità del patrimonio, fermo restando il richiamo, già effettuato in sede di Relazione del Collegio dei Revisori ai Bilanci di Previsione dal 2010 al 2016 e ai Bilancio consuntivi dal 2009 al 2014, sulla necessità che "vengano poste in essere tutte le azioni utili e necessarie per assicurare alla Fondazione il pareggio del Bilancio attraverso la ricerca di entrate che consentano di far fronte annualmente alle spese della Fondazione". Sul punto si rinvia al prosieguo della presente Relazione.

Sulla base delle nostre verifiche e dell'esame del Bilancio consuntivo del 2015, il Collegio rileva quanto segue:

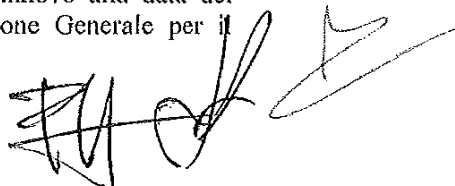
- a) Il Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Fondazione Ente Ville Vesuviane predisposto ai sensi dell'art. 10 dello Statuto ed approvato dal Consiglio di Gestione della Fondazione ai sensi dell'art.22 dello Statuto con verbale n.3/2010 del 20 settembre 2010 è stato trasmesso per l'approvazione al MIBACT, ai sensi dell'art. 10, lett. h) dello Statuto in data 27/10/2010 prot. 252.

Si rileva che con nota 14911 del 23.05.2012 il MIBAC ha richiesto copia del verbale di approvazione del Regolamento da parte del Consiglio di Gestione alla quale ha fatto seguito invio in data 04.06.2012 del verbale in questione per posta elettronica.

Alla data di formulazione del presente parere non è ancora pervenuta l'approvazione da parte del Ministero Vigilante dello per cui, in considerazione delle valutazioni che saranno espresse in sede di approvazione del Regolamento, non si può escludere che potrebbero richiedersi modifiche o variazioni per adeguarsi alle prescrizioni che in tale sede saranno emanate. Rispetto a tale punto il Collegio esprime riserve, seppure va rilevato che l'approvazione dei bilanci consuntivi degli esercizi precedenti sino al 2013, redatti secondo gli stessi criteri, porterebbero ad escludere una tale possibilità.

- b) Il Consiglio di Gestione della Fondazione con Nota n. 181 del 16.6.2010 ha formulato una richiesta di corrispettivo al MIBAC - Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, per ottenere copertura finanziaria alle attività indicate nella Concessione di Poteri Pubblici del 1 luglio 2009 per un importo di € 1.500.000,00. Il suddetto Ministero ha risposto con Nota n. 24633 del 13.8.2010 precisando che "ogni richiesta deve essere conforme a quanto prescrive sia il precitato Atto Concessorio sia lo Statuto della Fondazione". La Fondazione ha inviato una nuova Nota di risposta, prot. n. 238 del 14.9.2010, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nella quale ha ribadito la liceità della richiesta, e ciò anche in considerazione della circostanza che la Fondazione era stata ricompresa nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel Conto Economico Consolidato dello Stato, redatto dall'Istat e pubblicato sulla G.U. n. 171 del 24 luglio 2010.

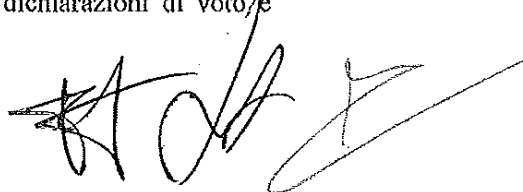
Si rileva inoltre che, alla data del presente parere, la concessione dei poteri pubblici accordata alla Fondazione dal MIBAC in attuazione dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 419/1999 risulta scaduta senza rinnovo alla data del 30.06.2011. Con nota n.24039 del 16.9.2013 la Direzione Generale per il



Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha provveduto a rammentare al Gabinetto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali l'opportunità di procedere alla valutazione del rinnovo della suddetta Concessione di Poteri Pubblici. Va notato che con nota MiBACT 10569 del 23.4.2013, nell'approvare i bilanci 2010 e 2011, il Ministero Vigilante sulla specifica questione ha segnalato l'opportunità di una rivalutazione dell'intera vicenda relativa all'attività di vigilanza. In tal senso anche la nota MiBACT del 5.11.14 n.27644 che, nell'approvare il bilancio dell'esercizio 2013, richiama la precedente ministeriale n.10569.

Alla data di redazione del presente parere non vi è stata ancora risposta da parte del Ministero Competente alle richieste di erogazione di corrispettivo avanzate dalla Fondazione, né è stato dato seguito alle ultime note MiBACT richiamate, per cui da un lato il Bilancio di Previsione dell'anno 2016, così come quello degli anni precedenti non espone prudentemente nessuna previsione di entrate per le erogazioni di corrispettivo richieste e dall'altro lato il bilancio consuntivo di quest'anno, seppure chiuso in sostanziale pareggio, risente della mancanza di entrate di corrispettivi pubblici per far fronte alle attività delegate previste nel richiamato atto concessorio.

- c) Il Collegio prende atto dei contenuti della nota MiBACT n.7026 del 11.3.2016 con la quale la Direzione Generale del Ministero Vigilante approva il Bilancio Consuntivi 2012 della Fondazione, salvo diverso avviso della Direzione Generale Bilancio del MiBACT. A seguito di tale approvazione possono considerarsi superate le riserve espresse negli anni precedenti in ordine alle conseguenze nei bilanci successivi della mancata approvazione di quelli precedenti.
- d) Il Ministero Vigilante con la nota richiamata del 5.11.2014 n.27644 di approvazione del bilancio consuntivo del 2013 ha richiamato l'attenzione sulla necessità di adoperarsi per il recupero dei "crediti verso locatari" che hanno, peraltro, formato oggetto di raccomandazione al Consiglio di Gestione da parte di questo Organo di Controllo. In tal senso il Collegio aveva più volte rinnovato la raccomandazione agli Organi di Gestione di porre in essere tutte le azioni necessarie per il recupero di tali crediti visto che alcuni di essi risultano in sofferenza, come segnalato nella Nota Integrativa alla pag.57 di 65, ed il Fondo Svalutazione Crediti copre l'80% di tali crediti. A tale riguardo si evidenzia che prudenzialmente la Fondazione ha appostato un fondo di riserva per spese legali pari a €.32.000,00 poiché ha in corso diversi procedimenti legali, la maggior parte dei quali per il recupero dei propri crediti. Su questo punto si evidenzia che la Fondazione ha risolto il contenzioso con STOA' SCpA relativo al credito IRI-Fintecna ceduto nel 2002 con la clausola *pro-solvendo* da STOA' SCpA all'Ente per le Ville Vesuviane (ora Fondazione). La transazione consente alla Fondazione di recuperare integralmente il valore nominale del credito pari a €.479.931,15 oltre ad una quota di interessi legali quantificati in €.50.393,12. Per quanto riguarda il credito relativo a TESS SpA in liquidazione la Fondazione riferisce che TESS SPA in liquidazione ha proposto nel 2016 domanda di concordato preventivo. L'udienza per le dichiarazioni di voto è prevista il 30.6.2016.



- e) Da ultimo si rileva che alla data di formulazione del presente parere non è ancora intervenuta l'approvazione formale del Bilancio di Previsione 2015 da parte del Ministero Vigilante, ai sensi dell'art. 10 c.l, lett. t) dello Statuto. Pertanto, non si può escludere che il giudizio che sarà rilasciato dal MiBACT, in merito all'approvazione, potrà avere influenza anche nel bilancio consuntivo attualmente in esame.
- f) Relativamente al Bilancio Consuntivo 2014 si rileva che alla data di formulazione del presente parere non è ancora intervenuta la formale approvazione da parte del Ministero Vigilante ai sensi dell'art.10, c.l, lett.t) dello Statuto. Tuttavia, il MEF con nota n.74493 del 30.9.2015 nell'esaminare il Bilancio Consuntivo 2014 della Fondazione afferma di non avere motivi ostativi all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2014 della Fondazione. In attesa della formale approvazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo su tale punto il Collegio esprime una riserva.
- g) Nel Bilancio Consuntivo 2015, per la prima volta dalla data di costituzione, il totale degli Oneri, ammontanti a €.6.085.024,00 (comprensivi di €.5.554.976,22 per oneri per specifici progetti finalizzati), risulta inferiore rispetto al totale dei Proventi, ammontanti a €.6.086.906,56 (comprensivi di €.5.554.976,22 per contributi per specifici progetti finalizzati), determinandosi un avanzo di gestione per l'anno 2015 di €.1.882,56.

In considerazione di quanto rilevato ed esaminato e, pur nella convinzione della importanza dei compiti di tutela del patrimonio della Fondazione come previsti dallo Statuto, il Collegio richiama, come già fatto nelle proprie Relazioni ai Bilanci di Previsione del 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 ed al Bilancio Consuntivo 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 l'attenzione degli Organi di Gestione e Direzione della Fondazione sulla necessità che vengano poste in essere tutte le azioni utili e necessarie per assicurare alla Fondazione un pareggio del bilancio attraverso la ricerca di entrate che consentano di far fronte annualmente alle spese della Fondazione, laddove si è valutato non comprimibile il totale delle spese preventivate per il suo funzionamento. Tale raccomandazione risponde anche alla esigenza di non erodere il patrimonio della Fondazione risultante dall'Inventario Iniziale. Il risultato raggiunto nel Bilancio Consuntivo 2015, così come i risultati previsti nel Bilancio 2016 e per il triennio 2016-2018 sembrano incoraggianti tanto più che va valutato senz'altro positivamente lo sforzo in tal senso fatto sino ad oggi dagli Organi di Gestione della Fondazione che, pur in mancanza di qualsiasi finanziamento pubblico alla gestione corrente, ha determinato una considerevole compressione dei costi e, quest'anno, l'azzeramento del disavanzo di gestione, seppur grazie anche a proventi straordinari che hanno determinato sopravvenienze attive di bilancio.

Parte seconda – Controllo Contabile
Controllo contabile sul bilancio chiuso al 31/12/2015

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della Fondazione, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2015, la cui redazione compete al Direttore Generale, mentre è nostra responsabilità esprimere un parere sul bilancio stesso ai sensi dell'art.12 comma 4 lettera e) dello Statuto.



L'esame sul bilancio è stato svolto secondo le norme di comportamento degli organi di controllo statuite dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di Legge che disciplinano il bilancio d'esercizio al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Nell'ambito della nostra attività di controllo abbiamo verificato:

- durante l'esercizio la regolarità e correttezza della tenuta della contabilità della Fondazione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni legislative e statutarie.

I nostri controlli sono stati finalizzati al reperimento di ogni elemento utile per accertare se il Bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il lavoro di verifica contabile ha incluso l'esame, sulla base di verifiche campionarie, degli elementi probatori a sostegno dei saldi e delle informazioni del bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili impiegati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Organi della Fondazione.

Non abbiamo rilevato operazioni atipiche ed inusuali.

Significhiamo che, nel corso della ns. attività di vigilanza, non sono emersi fatti di rilievo, tali da richiederne la segnalazione prevista dall'art.12 comma 6° dello Statuto.

Ciò posto il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2015, che evidenzia un avanzo di gestione di €.1.882,56.

In conclusione, con le raccomandazioni, precisazioni e riserve sovra esposte e ad eccezione delle possibili rettifiche connesse ai richiami di cui ai precedenti punti a), b), c), d), e) ed f), si esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consuntivo al 31.12.2015 della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Ercolano, 20.05.2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Francesco Marcone

Dott.ssa Luciana Guerriero

Dott. Maurizio Napoli



170150017290